IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 332 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Domenica 1 Dicembre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ai lettori del "Popolo Romano"

Dobbiamo pregare i nostri lettori ad avere pazienza per i ritardi, disguidi ed altri inconvenienti postali che si verificano in questo breve periodo a danno loro ed in modo ben maggiore a danno nostro.

Meno male se si trattasse di inciampi di altre piccole peripezie: non solo nella corrispondenza che riflette giornale, ma in quella personale o di famiglia le mancanze sono divenute giornaliere.

Ciò si spiega dal fatto che il Popolo Romano è il solo a combattere a viso aperto le ingiuste ed esagerate pretese della Federazione postelegrafica.

Senza dubbio la grande maggioranza degl'impiegati fa il suo dovere con coscienza, ma siccome questo delicato servizio si svolge passando per diverse mani, bastano pochi elementi più pestiferi che pestiferi, eccitati da spirito politico settario e di bassa volgare vendetta, per spiegare quello che accade.

Noi però siamo abbastanza temprati a questi soprusi e a queste sopraffazioni per non tenerci testa.

Del resto abbiamo reclamato vivamente nelle sfere superiori e possiamo assicurare i nostri abbonati e lettori che sarà proceduto energicamente a far cessare questa guerra abbietta, dovuta a pochi mascalzoni.

La Direzione.

La Settimana all'estero.

La settimana scorsa ebbe per carattere saliente quello di una settimana sopra tutte parlamentare. Le Camere di Parigi, Vienna, Budapest, Pietroburgo e Madrid, che erano già state riaperte, hanno dato luogo a notevolissime discussioni; così pure, fin dall'inizio dei lavori, le Camere di Berlino, Bukarest e Cettinje, che si sono aperte durante la settimana. Come il lettore nostro, che ha seguito una estate dedicata agli incontri di sovrani e uomini di Stato, è ora la feconda stagione per le rappresentanze nazionali.

***

In alcuni di tali Parlamenti un argomento importante è stato fornito dai fatti del Marocco, non anto quelli della scorsa estate, quanto quelli degli ultimi giorni.

Nell'occidente dell'Impero sceriffiano, in seguito ai combattimenti tra le truppe di Abd-El-Aziz e quelle di Muley Afid, la vittoria ha arriso finora alle forze imperiali, comandate dal caid degli Anfkas: facile vittoria, la quale fa credere, che Muley Afid non abbia mai avuto quel seguito di cui si vantava nell'estate o le abbia perduto per la sua lunga inoperosità. Ad ogni modo la sua posizione è ogni momento più pericolosa, e il sovrano legittimo trionfa.

Ma ben altra importanza assume l'andace tentativo fatto dalle tribù dei Beni Snassen insieme ad altre ribelli fanatiche della frontiera algerina di assalire i francesi in casa loro, attaccare le città di frontiera Nemours e Lalla Marnia per poi impadronirsi di Oudjda occupata l'anno scorso, senza colpo ferire, dai francesi. Questo hanno avuto qualche filo da torcere e hanno subito gravi perdite; ma l'opera dei comandanti militari nell'Algeria sarà senza dubbio bastanti e per impedire che i marocchini conseguano successi consistenti.

Ciò non toglie che tali avvenimenti abbiano una certa importanza: per quanto schiette le dichiarazioni del governo spagnuolo e amichevoli quelle del Principe di Buelow, è sempre aperta la via, se non altro a malintesi, quando c'è di mezzo anche la suscettibilità, spesso esagerata, dalla stampa internazionale.

***

Alla Camera francese il Governo ha fatto dichiarazioni molto recise sulla questione del Marocco, e ha dimostrato di essere pienamente compreso del pericolo che correrebbe la situazione della Francia nell'Africa se il fanatismo dei marocchini non venisse severamente represso.

La Camera, non esclusa l'opposizione, per la quale ha parlato Ribot, ha accettato unanime tale punto di vista.

Anche le discussioni parlamentari sul bilancio della marina e sugli articoli della legge per la devoluzione dei beni ecclesiastici furono alquanto vivaci; l'ultima poi, non soltanto per la violenza del dibattito tra Briand e l'opposizione conservatrice, ma anche per la delusione cagionata dalla relazione del guardasigilli sulla liquidazione dei beni delle congregazioni negli ultimi sette anni. La sproporzione fra tre mil. di fr. di entrata e 2,500,000 fr. di spese è troppo grande per non domandarsi se proprio la Stato abbia seguito la via più utile nel liquidare quei beni. Ond'è che in talune votazioni si è vista la maggioranza notevolmente affievolita.

***

Il *Reichstag*, riaperto il 29 corrente è entrato subito *in medias res*, occupandosi della legge navale, del rincaro dei viveri e del carbone prima di iniziare la discussione del bilancio.

Il cancelliere Principe di Bülow ha già preso due volte la parola.

In un primo discorso ha liberato il terreno da qualsiasi tentativo, presente o futuro, di sfruttare politicamente il processo Moltke-Harden: ha dimostrato come soltanto l'esagerazione e il malvolere possono generalizzare al punto di ascrivere ai molti i vizi e le degenerazioni di pochi. E per quanto riguarda l'esercito, il Ministro della guerra ha vigorosamente completato le dichiarazioni del cancelliere, le quali hanno prodotto una fortissima impressione in tutti.

Non meno efficace è stato il discorso del Cancelliere su alcune questioni di politica estera.

Per il Marocco egli ha riaffermato tutta la buona volontà della Germania di non creare difficoltà alla Francia nell'adempimento della sua delicata e certo non piacevole missione.

Inoltre ha ridotto al loro giusto valore tutte le storielle inventate sull'intonazione di un incontro tra l'Imperatore Guglielmo e il Presidente Loubet nelle acque italiane, rimettendo le cose al loro posto.

E così anche questa volta il Cancelliere si è attenuto a quel suo costante pensiero di non ammettere in alcun modo che nella discussione sulle gravi questioni di politica internazionale si turbi l'ambiente con invenzioni tendenziose e con narrazioni arbitrarie. Ed anche questa volta ha interamente ottenuto il suo effetto e rivelandosi sempre meglio ciò che è realmente: un uomo superiore.

Non meno grave è stato il suo compito alla Dieta prussiana. Presentando il progetto di legge per una nuova imposta fondiaria nelle provincie prevalentemente polacche, ha sostenuto, in un altro non meno notevole discorso, il diritto dello Stato di espropriare i beni dei polacchi per utilità pubblica, dove tali acquisti possano giovare alla germanizzazione.

Questo progetto di legge trova però accanita opposizione a sinistra e al centro. Nè si può prevedorne l'esito finale: si può dire, però, che certo su tale esito non influirà la protesta dei polacchi austriaci, i quali pretendono ingerirsi negli affari interni della Germania.

***

Alla Camera austriaca vi furono scene violente, in occasione della presentazione del nuovo ministro polacco senza portafoglio, Abrahamovicz, al quale i partiti radicali di tutte le nazionalità non perdonano di avere nel 1897, come Presidente della Camera, sciolto i deputati ostruzionisti, valendosi della forza.

La discussione del Compromesso con l'Ungheria è ostacolata da una lunga serie di mozioni di urgenza, che hanno la precedenza sugli altri progetti all'ordine del giorno. Si parla perfino di un ostruzionismo croato, come a Budapest. Ciò non significa però che il Compromesso possa pericolare, perchè i grandi partiti sono troppo persuasi della sua utilità e necessità.

Nè in Ungheria la discussione procede più spedita, perchè i croati non abbandonano l'ostruzionismo, e non si riesce a debellarlo. A rendere più facile che il Compromesso arrivi prontamente in porto, si è presentato un progetto di legge, che riassume in un solo articolo il contenuto del Compromesso medesimo, salvo a discutere i particolari dopo, quando sia superato il pericolo di non trovarsi pronti con l'approvazione per il 31 dicembre p. v.

Anche questa via scorciatoia suscita però, non poche opposizioni.

***

Gli avvenimenti della Duma russa offrono finalmente la possibilità di formarsi idee abbastanza precise sulle opinioni politiche dell'Assemblea.

La discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona ha segnalato una bella e importante vittoria degli elementi moderati e liberali costituzionali sulle tendenze delle due ali estreme. Ottobristi e cadetti, coi loro capi Gutschkow e Miljukow, hanno inasitito ed ottenuto che quell'indirizzo non si pronunciasse sull'autocrasia nel senso di opporla al costituzionalismo concesso col manifesto dell'ottobre 1905.

L'entusiasmo dei costituzionali diminuirà però di fronte al discorso Stolypin di venerdì.

In questo primo grande discorso programma, il presidente del Consiglio ha fatto dichiarazioni, che tutti devono approvare, perchè rivelano la risoluta decisione del Governo di voler collaborare sinceramente col Parlamento per il bene del paese. Ma ciò varrà a cancellare l'impressione delle frasi, nelle quali Stolypin ha parlato della *forma autocratica* e della *libera volontà* del Sovrano di concedere o no? Quindi ci vorrà il sincero concorso di tutti, senza pregiudiziali dottrinarie, per condurre la Russia a migliori destini.

***

Alle *Cortes* di Madrid il Governo di Maura ha visto accolto con vero entusiasmo il suo programma di politica estera o navale. Tanto le dichiarazioni relative alla questione della Spagna alla spedizione francese di Casablanca, quanto quelle sulla necessità di ricostruire una sufficiente flotta hanno trovato cordialissime consenzienti tutti i deputati conservatori, liberali, repubblicani, e perfino i separatisti della Catalogna. Se tale consenso unanime si mantenesse in tutte le questioni di importanza vitale, la Spagna ne trarrebbe sicuro giovamento per un rapido e sicuro progresso; ma, purtroppo, nella storia delle Cortes a tali momenti di slancio e di compattezza seguono spesso lunghi periodi di nuovi dissensi e nuove discordie.

***

Gravi e oltremodo contraddittorie furono durante la settimana le notizie dal Portogallo. Molti giornali esteri hanno riprodotto notizie fosche sul regime repubblicano, che Re Carlo e il Presidente del Consiglio, Franco, avrebbero iniziato per debellare l'opposizione sorta contro il capo del Governo; si parlava anche di serie discordie tra il Re e il Principe ereditario. D'altro canto, le varie Legazioni del Portogallo hanno tutte smentito recisamente.

La verità, probabilmente, sta in mezzo, come spesso accade: non interamente nelle affermazioni o neppure nelle smentite. Certo del fermento vi è nel paese per il prolungarsi della dittatura Franco e della chiusura del Parlamento; ma se il capo del Governo dunque, manterrà la promessa di fare le elezioni a febbraio e di ritornare al regime costituzionale, e specialmente se poi subordinerà la sua persona alle esigenze di pace e della situazione, la tranquillità in Portogallo potrà esser rapidamente ristabilita.

***

I Parlamenti di Bukarest, Atene e Cettinje, recentemente riaperti ed inaugurati con discorsi dei rispettivi Sovrani, hanno intrapreso i propri lavori.

Il Principe del Montenegro ha fatto cenno alla inanità dei tentativi rivoluzionari contro di lui e contro la costituzione.

L'esposizione finanziaria greca segnala notevoli progressi.

Politica e Diplomazia

(8) **L'Aja**, 29. — La visita dell'Imperatore Guglielmo ad Amsterdam è fissata per il 13 dicembre.

(8) **Atene**, 29. — Il Re e la Regina di Grecia con i Principi Giorgio e Nicola e la Principessa Elena sono arrivati oggi con un tempo splendido.

I Ministri ed i membri del Corpo diplomatico si sono recati alla stazione ad ossequiarli. La folla li ha acclamati.

(8) **Costantinopoli**, 29. — Quando morì il Granduca Federico I, il Vicepresidente della Camera, on. Geck, socialista, si rifiutò di firmare un dispaccio di condoglianza mandato dalla presidenza al nuovo Granduca. Tale intransigenza scortese fu biasimata da tutti.

Il gruppo parlamentare socialista, prevedendo la conseguenze del contegno di Geck, aveva dichiarato al principio della nuova sessione, che questi in avvenire avrebbe compiuto tutti doveri dell'ufficio vicepresidenziale.

Nonostante questa tardiva remissività, nell'elezione del secondo vicepresidente Geck ebbe soltanto 17 voti contro 53 del democratico Heimburger.

A Presidente fu eletto Tehrenbach, clericale; a primo vicepresidente Wilckens, nazionale liberale.

(8) **Londra**, 30 — Telegrafano da New-York alla *Tribune*:

Il senatore Forsker, in una lettera al Club repubblicano dell'Ohio, annunzia formalmente che presenterà la sua candidatura alla Presidenza degli Stati Uniti.

Egli rigetta in gran parte su Roosevelt la causa della crisi finanziaria e deplora la campagna per la riduzione delle tariffe doganali e critica infine l'attitudine di Roosevelt verso le ferrovie.

(8) **Parigi**, 30 — La Regina Amelia di Portogallo ha visitato il Salone dell'Automobile, accompagnata dal Ministro portoghese a Parigi, Sousa Rosa.

S. M., che ha ricevuto numerosi attestati di simpatia, ha provato agli organizzatori tutta la sua soddisfazione.

La Regina ha elargito 500 franchi per i danneggiati dalle recenti inondazioni del Mezzogiorno.

(8) **Londra**, 30 — Nell'elezione legislativa per la circoscrizione di West-Hall, è eletto il signor Wilson, liberale.

Il seggio è conservato al partito.

(8) **Berlino**, 30 — Si dichiare nei circoli bene informati che l'Imperatore è atteso di ritorno dall'Inghilterra il 15 o il 17 dicembre.

La visita alla Corte di Olanda avverrebbe nella seconda metà di gennaio.

(8) **Pietroburgo**, 30 — La *Gazzetta della Borsa* dice di sapere da buona fonte che la visita di Taft ha lo scopo di chiarire l'attitudine della Russia in caso di difficoltà fra l'America e il Giappone.

La Missione abissina a Costantinopoli.

(8) **Costantinopoli**, 30 — Dopo il «Selamlick» il Sultano ha ricevuto la Missione abissina, il cui capo, degiasmac Mascialscià, gli ha consegnato una lettera del Negus Menelick.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte)

Parigi, 30 ore 2.15. — Ieri mattina si sono riuniti, al Ministero dell'Interno, il Presidente del Consiglio Clemenceau, il Ministro degli Esteri Pichon, il Ministro della Guerra Picquart e il generale Toutée, capo del gabinetto militare del Ministero della Guerra, allo scopo di conferire sulle misure da prendere in seguito agli avvenimenti della frontiera algero-marocchina, per assicurare la sicurezza nel territorio francese e infliggere alle bande marocchine una punizione esemplare.

La discussione è stata ampia e completa.

Il generale Toutée ha riferito che ieri mattina stesso aveva diramato queste due disposizioni: telegrafato al comandante del 19° corpo che gli lasciava ampia libertà di compiere i movimenti di truppe necessari senza chiedere prima l'assentimento a Parigi; ordinato che si ricostituisca ad Oran, o nei dintorni, una riserva importante, destinata a sostituire l'interno dell'Algeria le truppe partite per la frontiera.

I ministri hanno approvato le misure prese dal Ministero della guerra.

Sono imminenti altre disposizioni che completeranno quelle prese di iniziativa del Ministero della guerra.

— Il discorso del ministro Stolypin alla Duma sui propositi del Governo, ha prodotto ottima impressione in questi circoli politici, per quanto la sostanza delle dichiarazioni di Stolypin fosse facilmente prevedibile.

Per il Compromesso austro-ungarico.

(8) **Vienna**, 29. — La Commissione per l'esame del Compromesso coa l'Ungheria ha terminato i lavori. Ne sono state approvate senza modificazioni tutte le convenzioni.

Rispondendo a varie interrogazioni, il Presidente del Consiglio, intervenuto in seno alla Commissione, ha dichiarato che non esiste nessuna stipulazione fra i due Governi per il caso in cui il Compromesso non entrasse in vigore il 1° gennaio 1908 per la via legislativa; poichè i due Governi sono di parere che il Compromesso possa condurre all'ordine perfetto nelle relazioni economiche dei due Stati, soltanto se messo in applicazione in modo assolutamente costituzionale.

Stato nello Stato.

Sarà bene battere il ferro, mentre è caldo.

In buona sostanza, fra tutto lo aziendo dello Stato, la Ferrovia è forse l'incerta, con le consuete minaccie velate, contro il progetto di perequazione tra le carriere amministrative e di ragionevole al quale l'on. Giolitti ha dedicato la sua speciale competenza e il frutto di una lunga esperienza, è la Federazione poste-telegrafica ed ora, per nostra disgrazia, anche telefonica.

Ebbene, se vi sono due carriere d'impiegati dello Stato, che hanno minor ragione di lagnarsi sono precisamente quella degli ufficiali d'ordine e quella dei poste-telegrafici-telefonisti, le quali sono state, nello stesso anno, l'una dopo l'altra, prima con la legge di pareggiamento, la seconda coi nuovi organici.

L'on. **Turati**, che parla oggi di *sottospecie*, ha dimenticato — ciò che talvolta gli accade — quanto disse alla Camera nella seduta del 26 giugno 1907 — diciamo millenovecentosette — quando si discusse il nuovo organico delle Poste e Telegrafi. Ghe lo ricorderemo noi.

Turati. On. colleghi, non posso avere che parole di lode per ciò che costituisce l'anima e la intelaiatura di questo progetto di legge.

« Ricordo che nel giugno 1904, io stesso, discutendosi allora la riforma organica del compianto Stellati-Scelba, proposero un chiusoreico ovino nel giorno, che doveva rimanere quasi per memoria, che il ministro del tempo accettava come indicazione di un programma minimo di riforma futura e nel quale erano appunto stanziati quegli accelesamenti di carriera, quegli elevamenti di minimi e massimi di stipendio e quelle più urgenti riparazioni ed ingiustizie passate a cui in gran parte si provvede con questo disegno di legge.

« *Non vi è quasi categoria di personale che con esso non consegua* un qualche miglioramento... e precisamente i capi mobili — se non interamente nelle misure — che furono oggetto di precedenti proposte che la Federazione del personale caldeggiò per mio mezzo ».

Ora noi domandiamo a chiunque non abbia smarrito il senso dell'equità, se sia lecito ad una classe così numerosa d'impiegati, come la poste e telegrafica, la quale — non sono ancora trascorsi sei mesi — ha ottenuto in tutte le categorie un miglioramento e precisamente nei modi — cosa col ruolo aperto, cosa automatico — tanto caldeggiati dalla Federazione, se sia lecito, ripetiamo, insorgere contro un progetto di pareggiamento e perequazione di altre carriere, che il Governo aveva assunto l'impegno di presentare in omaggio a quel principio di giustizia distributiva, che è la legge di ogni Consorzio civile.

Abbiamo letto tutte le risposte a base di statistiche cervellotiche che la Federazione va ripetendo su vari giornali e basterebbe, per giudicarle tutte, fermarsi a quella di un *autorevole* funzionario, amico del *Giornale d'Italia*, il quale dice che il ruolo aperto — *codesta riforma d'importanza fondamentale* (così la definì lo stesso Turati alla Camera) ha portato 7 milioni di economia in confronto ai ruoli chiusi... che ora il Governo volge a beneficio delle altre carriere, sui 18 o 20 milioni che le Stato ricava dal lavoro del personale poste-telegrafico.

Vai! quando dire che lo Stato deve dare ai degnieri tutto ciò che incassa di netto dalle dogane, al personale dei tabacchi tutto ciò che ricava dal monopolio e ai ferrovieri tutto ciò che trae dalle ferrovie, senza badare se le ferrovie, ad es., hanno costato ai contribuenti quattro miliardi!

La verità vera è che la Federazione postelegrafica, convinta che colle minaccie si riesce a strappare al Governo tutto quello che si vuole, tanto più quando si ha per patrono Turati, aumenta di audacia ogni giorno più. Basterebbe il fatto dell'altra sera.

Con'è noto, il Sindacato ferroviario, quello dell'ultimo sciopero, indisse un Comizio di protesta per le punizioni inflitte al personale che scioperò. Comizio che andò in fumo, perchè la massa del ferrovieri di Roma, stanca di questo continuo barattiare, non volle intervenire.

Ebbene, la Federazione poste-telegrafica-telefonica, che nel giorno scorso ottenne coi miglioramenti, coi ruoli automatici e con quanto potevasi desiderare, quello grande vittoria, vantata dal *Resto del Carlino* e dal *Giornale d'Italia*, inviò quattro delegati col mandato di recarsi alle Camera, inviò quattro delegati col mandato di recarsi alle Camera, inviò quattro delegati col ma Turati alle Camera, inviò quattro delegati col ma Turati alle Camera, inviò quattro delegati col ma Turati

economia di qualche provincia di frontiera, in armonia con la trasformazione progettata nel Governo dell'Impero dell'Impero.

Quantunque le relazioni della Russia con tutte le potenze siano eccellenti, il Governo prevede di dover fare domande di importanti crediti militari.

Il Governo farà di tutto per facilitare i lavori della Duma e del Consiglio dell'Impero.

La dichiarazione termina con questa parole: La potenza autocratica storica (applausi entusiastici a destra) e la libera volontà del Governo appariscono come il buon principio delle Stato russo, hanno creato l'organizzazione attuale e sono capaci anche a salvare la Russia da tutte le scosse e tutti i pericoli per ricondarla sulla via dell'ordine. (Applausi entusiastici).

Dopo la dichiarazione di Stolypin parecchi oratori raccomandano che Governo e Duma lavorino attivamente d'accordo.

(S) **Pietroburgo**, 29. — Consiglio dell'Impero — Il Presidente del Consiglio, Stolypin, legge la dichiarazione del Governo già letta alla Duma.

Iadi si approva all'unanimità, meno un voto, un ordine del giorno che esprime la volontà di cooperare alla realizzazione del programma del Governo pel benessere del popolo e per il ristabilimento dell'ordine, della pace e della legalità.

RUMANIA

(S) **Bucarest** 29. — Pherekyde è stato rieletto Presidente del Senato.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 contiene:

Rel. e R. D. sull'andamento dell'azienda finanziaria durante l'esercizio chiuso il 30 giugno antecedente.

RR. DD. contenenti: Modificazione dello stato degli amanuensi locali del genio militare - Norme per la tassa del velocipedi, motocicli e automobili.

RR. DD. riflettenti: Applicazioni di tassa di famiglie e suolo pubblico - Fabbricabili - Ripartu d'attività e passività comunali - Riconoscimento giuridico ad opere pia - Cambiamento di nome ad un Comune - Erezione in Ente morale.

Rel. e RR. Decreti per lo scioglimento dei Consigli comunali di Galati Mamertini, Follini Genersa (Palermo) e Piovero del Cairo (Favia) e per la proroga di poteri dei RR. commissari straordinari di Colobraro (Potenza), Copparo (Ferrara) e Jesi (Ancona).

Decr. Min. che autorizza gli Istituti d'emissione a scontare cambiali ad una ragione non inferiore al 5 0/0.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'interno.

Ministero F. Istruzione — *Controversie scolastiche:*

E' respinto il ricorso del Comune di Trebaseleghe contro la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale di Padova, che metteva a concorso il posto d'insegnante della nuova scuola maschile nel Capoluogo del Comune ricorrente.

Per i monumenti — Sono stati nominati o confermati i seguenti ispettori onorari dei monumenti:

Nicotera, cav. Diego Corso - Saluzzo, avv. Francesco Turbiglio - Arcidosso, sac. Gustavo Contri - Schiavi, prof. Gaetano Columba - Palermo, sen. Lanza Di Scalea - Pignataro Maglione, prof. Pietro Del Prete.

R. Esercito. — Sono collocati:

In posizione ausiliaria, i t. colonnelli Grassi cav. Giuseppe della direzione del genio di Ancona ed Orrù cav. Raffaele del corpo sanitario, direttore ausiliario Cagliari; i maggiori Terzago cav. Giacomo del 71.o fant. e Granati cav. Giovanni dell'11.o; i capitani Bertolani Antonio del 48.o fant. e Rocca cav. Emilio dell'ispettorato costruzioni artiglieria;

in aspettativa, i capitani Garulli Guido del 10.o fant., Angelini G. Battista del 30.o e Donati Camillo del 94.o (speciale) — i tenenti Scarampi di Villanova Fernando del reggimento Nizza cavalleria e Francioli Michele del 2.o artiglieri; ed inoltre, il sottotenente Vicinanza Giacinto dell'85.o fant. (motivi di famiglia) il capitano Velasco Corrado del 36.o fant. (infermità).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani: D'Ambrosio Francesco al 55 fant., Rosso Gius. al 5 bers., Bodrero cav. Alessandro al 10 bers. - i tenenti Sidera Gerolamo al 4 alp. e Lodi Claudio al 15 fant. - il capo-musica Alpigiano Giovanni al 94 fant.

— Il tenente contabile Brunelli Vincenzo è dispensato dal servizio effettivo ed iscritto nel ruolo di complemento.

— Il maggiore di fanteria Hiestour cav. Francesco, già in congedo provvisorio, è reintegrato in servizio e destinato al 15 fant. in seguito a deduzione della IV Sezione del Consiglio di Stato.

— Sono trasferiti nel Corpo di Stato Maggiore i capitani: Vicara Giuseppe del 54 fant., Gallitelli Domenicangelo del 62, Franchi cav. Pietro del 39, Rolandi-Ricci Ottavio del 5 artiglieria da campagna e Bonomi Annibale del 9 artiglieria da campagna.

R. Marina. — Movimenti.

Il cap. di corv. Luigi Arcangeli cessa dalla carica di sotto-capo di Stato maggiore della Forza navale del Mediterraneo, sbarcando dalla « R. Margherita ».

Il ten. di vasc. Giuseppe Siriani imbarca sulla « Getto » in sostituzione del pari grado C. A. Clarotta.

Il Cap. medico Antonio Maldorno imbarca a Genova sul « R. d'Italia » per New York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Luigi Alfieri Gianchino è sbarcato a Napoli sul ptr. « Algeria ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Milano, 30, ore 18,15. — In Valcuvia si è svolta una correnda tragedia. Il muratore Gaspenini, colto da follia, stese lungo la strada comunale la vettura del dott. De Vecchi, di anni 58. Appressarsi e prendere a revolverate il vetturino e il disgraziato fu tutt'uno. All'atto dell'arresto feriva due carabinieri e l'oste Sigita e allora il carabiniere Ruteri con un colpo di revolver lo ha colpito mortalmente.

— Lo sciopero del *trams* continua, tuttavia questo'oggi vi fu un aumento nei servizi per gli incidenti gravi: in complesso al ribasso 85 vetture in circolazione. Soltanto sul piazzale della stazione centrale vi fu qualche chiasmata che provocò alcuni arresti.

Si spera che nella serata si possa venire ad un compromesso essendosi trapposti per nuove pratiche gli on. Chiesa e Turati.

Nell'Italia Centrale.

Pisa, 30. — I postelegrafici pisani, adunatisi stasera, deliberavano di insistere nell'agitazione iniziata e di inviare telegraficamente piena e immediata adesione ai deliberati che sarà per prendere il Comitato Centrale.

— Domani a Lucca avrà luogo una importante riunione del Comitati sorti nei vari paesi della Valle dell'Arno e della Valle del Gragparo a favore di una linea Lucca-Pisa che ai collleghi infine col canale navigabile che congiunge Pisa a Livorno.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 30 — *(Ravico).* Il Consiglio comunale nella due ultime sedute approvò il regolamento sul personale. Ora si dovranno discutere gli articoli transitori e le tabelle di qualifica coi rispettivi coefficienti, che solleveranno vivacissimi dibattiti, poichè non tutti sono d'accordo su questa importante questione, che dovrà decidere la sorte di tanti impiegati, e gravare anche un po' il bilancio comunale.

— L'operaio Peppe Pasquale di Taranto mentre lavorava su di una lamiera in ferro, il bordo di questa lo colpì alla mano producendogli ferita lacero-contusa alla faccia volare del medio sinistro. Guarirà in 15 giorni.

Bari, 30 — I negozianti di Monopoli hanno ripreso il lavoro senza nulla avere ottenuto di ciò che pretendevano.

L'aggressione del marchese Cito.

Napoli, 30, ore 18 (per telefono). — La cittadinanza è sotto l'impressione del fatto di brigantaggio a danno del marchi. Cito, di cui apparisce ora non necessario la guardia Rossi.

Nei ricoi Fontanelle, Scudillo, Capodimonte, Sanità non si parla che dell'aggressione. E' stato accodato che la guida dove il Cito fu sequestrato, fu noleggiata dall'agente Rossi, che si recò dal proprietario a ritirare la chiave pagando L. 25 per un mese.

Presso il Caratelli, amico del Rossi, sono stati trovati gli autichi al Cito stessi portato dagli antiquari Varelli e Calderazio, i quali dinsero di non accettare le offerte se gli oggetti non fossero portati nei loro magazzini.

Fra le altre cose offerte c'era un fucile del 1900.

La Questura è sulle piste dell'aggressore principale, e sta spiando i suoi movimenti. Essa fa un segreto del nome di costui, ma circolano notizie che egli sarebbe un tal Mario Pesenti, che dopo il servizio militare, compiuto in Roma nel corpo dei granatieri, licenziato nel luglio 1903, venne a Napoli con un commilitone e per suo mezzo ottenne il servizio di bigliardiere presso la Società Canottieri di Savoia.

In questa Società si avvalora la tpotesi che il Pesenti sia l'autore dell'aggressione, poichè i suoi connotati corrisponderebbero a quelli forniti dal Cito.

Un socio dei canottieri ha detto che giovedì, alle ore 9 il Pesenti chiese licenza per una giornata. Ottenuto alle 21 disse che — avendo trovato lavoro a Corfù — intendeva licenziarsi riscuotendo la sua spettanze.

Egli fu, inoltre, visto conferire parecchie volte col Rossi.

Si nota che parlava il dialetto romanesco, circostanza che collima con l'osservazione del Cito.

Il presidente del Circolo Canottieri ha mandato a questura una cartolina di città spedita dal Pesenti a lui, nel quale questi dà le dimissioni da bigliardiere.

La cartolina porta la data del 28.

Il Pesenti è intelligente, sovveriivo: tre anni fa in Roma costrui una barca che battezzò « Proletaria Umanitate », con la quale venne in Napoli, compiendo il tragitto in 6 giorni.

Taranto, 30, ore 19,5 — Una imponentissima, dignitosa dimostrazione di operai dell'arsenale si è recata dal Sottoprefetto a protestare per il rincaro dei viveri.

Fatta l'ammissione è rimasta a conferire coll'autorità politica

La riunione si è sciolta pacificamente.

Un uomo scomparso

Napoli 30, ore 18 (per telefono) — L'aggressione del marchi Cito ha richiamato l'attenzione della Questura sulla sparizione di don Gennaro Rennullo, quell'impiegato in pensione scomparso alcuni mesitimane indietro e di cui non si è avuta più notizia.

Da una voluminosa corrispondenza sequestrata nella sua stanza verrebbe uno sprazzo di luce su fatti passati che avrebbero determinato il delitto, poichè il Rennullo è ritenuto per morto.

Questi fatti si attribuiscono ad abitudini anormali dello scomparso, che - dicesi - sarebbe stato regolarmente sepolto con nome falso.

Nelle Isole

(S) **Palermo**, 30. — Il Comitato per le onoranze al deputato Finocchiaro-Aprile, in occasione del 25° anniversario della sua entrata in politica, per permettere ai deputati aderenti alla manifestazione di partecipervi, ha deciso di rinviare il banchetto e la consegna della medaglia d'oro al 28 dicembre, quando la Camera prenderà le vacanze natalizie.

Frattanto l'on. Finocchiaro-Aprile ha avuto grandiose manifestazioni nel suo Collegio.

Nella Provincia Romana.

Graffignano — La relazione che precede il R. Decreto che scioglie il Consiglio comunale di Graffignano e nomina R. Commissario straordinario il sig. Gaetano Broglotti, dice:

Da qualche tempo erano state constatate, nell'andamento dell'amministrazione comunale di Graffignano, gravi irregolarità e specialmente disorganizzazione dei servizi pubblici, omessa compilazione dei ruoli delle tasse, istituzione di nuovi cespiti non sostenuti non diligenza e retti criteri.

Inefficace riuscì l'azione di vigilanza e di ritala a riparazione a siffatti disordini, stante che quella cittadinanza è in continua scissione in causa di lotte di partiti e di gare tra locali organizzazioni, in cui influenza, con alterna vicenda, prevale in seno al Consiglio comunale.

La situazione non migliorò con le elezioni ordinarie del 30 giugno p. p., chè anzi da allora maggiormente si manifestò l'estilità della popolazione contro l'Amministrazione comunale, paralizzando lo svolgimento di una qualsiasi sua azione proficua.

La sera del 2 corrente vi fu una numitrosa dimostrazione contro il Municipio, i cui locali la folla tentò di invadere.

Per ricondurre alla calma quella popolazione e far cessare lo stato di cose ecc.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - *Decisioni del 29 novembre 1907.*

Comune di Dagliani c. Ministro dell'istruzione - Est. Cogorno. Interlocutoria per maggiori prove.

Comune di Sorgono c. Prefetto di Cagliari - Est. Cristofanelli. Respinge.

Arati c. Prefetto di Roma e Tioli - Est. Pellecchi. Accoglie.

Del Monte c. Comune di S. Vittoria in Matenano - Est. Pellecchi. Inammissibile.

Cerzera, Pala ed altri c. Giunta prov. amm. di Sondrio - Est. Mariotti. Irricevibile.

Canavero e Profuso c. Giunta prov. amm. di Catania ed altri - Est. Mariotti. Irricevibile.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

(Franchi per Quintale - 24 novembre 1907)

	1905	1906	29/12	29/12	30/11	30-11
	26/12	30/12	29/12	29/12	29/12	23/11
Parigi	23.60	23.37	23.37	23.62	22.87	22.62
Berlino	23.31	22.93	22.50	22.40	20.00	20.25
Vienna	—	—	17.00	17.40	17.35	16.10
Budapest	22.48	17.06	15.54	16.25	15.30	15.30
Londra	—	—	17.00	16.55	22.93	23.25
New-York	21.48	17.47	15.72	15.55	22.50	21.05
Chicago	21.17	16.66	14.32	14.10	21.50	21.25
Odessa	16.26	—	13.22	14.07	22.84	21.56
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana in quasi tutti i principali mercati granari esteri si verificarono ribassi piuttosto sensibili nei prezzi del frumento: un solo mercato, Londra, segnò rialzo, ma poco notevole. A Budapest il prezzo rimase invariato.

Informazioni da Odessa recano che nei distretti del Sud-Ovest della Russia le abbondanti pioggie cadute hanno prodotto gran bene ai seminati.

Da notizie ufficiali si prevede che il raccolto del frumento in Australia raggiungerà la quantità di 15,782,000 bushels circa (un bushel equivale a chilog. 16,38).

La quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ammontano ad ettolitri 9,671,200 di cui 6,082,000 diretti per l'Inghilterra e 3,589,500 pel continente; mentre l'anno scorso a questa stessa data erano di ettolitri 10,541,000 cifresi 5,562,000 per l'Inghilterra e 4,950,000 pel continente.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano si mostrarono disorotamente animati.

Gli affari furono piuttosto scarsi ed i prezzi si aggirarono fra L. 23,75 e L. 26 il quintale e i grani selezi intorno alle L. 31,50 il quintale.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri per carbone	prov. ieri
Genova	29 nov.	980	414	1150
Savona	»	271	40	100
	»	287	182	280

Drammi di terra e di mare.

Un'esplosione

(S) **Dunkerque**, 30. — Un accumulatore ha esploso nell'officina delle torpedifiere.

Due operai sono stati uccisi e sette sono rimasti gravemente feriti.

TEATRI ed ARTE.

La stagione lirica del Costanzi.

IL CARTELLONE.

La Direzione del Costanzi ha comunicato il *Cartellone* della prossima stagione lirica, la quale, come di consueto, s'inizierà col classico 26 dicembre. Queste grandi stagioni hanno sempre costituito una delle attrattive maggiori della Roma invernale. Quella di quest'anno si presenta sotto i migliori auspici sia per la scelta delle opere come per il complesso degli artisti chiamati a interpretarle. Due esperimenti sono stati fatti: *Cartellone* ha sempre rappresentato un tuniemo di difficoltà di ogni specie, queste difficoltà sono venute ora ad ingigantire: in parte per la varie tendenze che si sono man mano delineate nel gusto del pubblico, ma più ancora per la condizione anormale in cui trovasi il mercato artistico.

Infatti non c'è *divo* o magari *divetto* che si rispetti il quale voltando sdegosamente le spalle alla madre patria, non si lanci attraere dal miraggio di un impresario americano, che gli offre condizioni, quali nessuna impresa privata nostra potrebbe fare.

Con tutto ciò l'Impresa Costanzi è riuscita a compiere un prodigio. Il Cartellone ch'elsa ci presenta è così ampio, armonioso e scelto con tali criteri d'arte da soddisfare anche coloro i quali, tante per far qualche cosa, si ostinano di professare le nobile arte dell'incontentarsi.

Undici sono le opere, prescelteras la quali ben cinque nuove per Roma. Il nostro pubblico sarà chiamato a giudicare la *Salomè* di *Strauss*, il musicista che col De Busay ha lasciato all'arte musicale una parola nuova; la soave *Butterfly* di Puccini, trionfalmente acclamata ovunque; *Gloria* di Francesco Cilea lo squisito artefice di *Adriana Lecouvreur*; *Sperduti nel buio* che il maestro Donaudy ha tratto dal forte dramma di Roberto Bracco; e in ultimo una novità assoluta: il *Don Procopio* di Bizet un gioiello di opera buffa che l'autore di *Carmen* scrisse a Roma allorchè nel 1857 vinto il *Grande-Prix* venne a passare i suoi anni di pensionato a Villa Medici.

Nè meno interessanti sono le altre opere che figurano nell'elenco: *I Maestri Cantori* di Wagner, che inaugureranno la stagione: *l'Otello* verdiano, complesso e glorioso: il *Profeta* di Meyerbeer, l'opera più organica e più perfetta del grande compositore; *Manon* di Massenet, ricamo finissimo di rimi leggiadri e rivetnuoli; la popolare e passionale *Tosca* di Puccini; e da ultimo il vecchio *Barbiere di Siviglia* che ci riporterà l'argo sorriso romanlano, il fresco rivo canoro della schietta musica italiana.

Tra gli artisti sono nomi noti e cari, e nomi che giungono a noi preceduti da critica fama.

Ricordiamo tra le signore: Gemma Bellincioni, l'artista squisita, mente signorile la quale creerà anche a Roma la *Salomè* di Oscar Wilde; Lina Cavalieri, l'indimenticata *Mimì*, che rinnoverà i trionfi della decorsa stagione; Maria Farneti, che darà alla protetta figura di *Butterfly* tutto il fascino della sua avvenenza e della sua arte; Emilia Figoriti, una forte tempra d'artista in una sola persona di Cassicilia; Carmen Melis, la bellissima, la grazia e la giovinezza unfonfuati; e ancora Amelia Galli, Gloria Nevada Migneon, Antonietta Boccarusso, Luisa Villani, Elena Zdanowich, Ida Bergamasco, Rosita Cesarotti, Bianca Lavia, artiste che vengono a chiedere al pubblico di Roma la conferma dei successi riportati altrove.

Tra i tenori notiamo: Ferdinando Carpi, Italo Cristalli, cara conoscenza nostra, Alberto Dardani, Ciro Lanzi, Mariani Carlo e il celebre Antonio Paoli che interpreterà *l'Otello*. Altri tenori saranno i signori Bonfanti, Cocchi, De Rosa, Polini e Rodati.

L'elenco dei baritoni reca i nomi del Cigada, l'ottimo artista che gode tra noi tante e meritate simpatie; di Giuseppe De Luca, l'interprete insuperato delizioso, indimenticabile: di Carlo Facinesti e di Arturo Pessina, la cui interpretazione del tipo del *Capitan Spavento* nello *Maschere* è ancora ricordata con ammirazione.

Tra i bassi: il valoroso Berardo Berardi, il Do Grazia e Rag Fenil, artista ben noto per la sua grande efficacia e correttezza.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Leopoldo Mugnone,un'illustrazione dell'arte musicale.

Maestro sostituto sarà l'ottimo Teofilo De Angelis; maestri al piano Alfredo Marino e Armando Fiocco, e maestro del coro il Zorzato che anche lo scorso anno guidò vittoriosamente le masse.

L'orchestra del teatro sarà composta di novanta professori ed il coro di ottanta esecutori.

Come abbiamo detto la stagione s'inizierà con la magnifica opera wagneriana *I Maestri Cantori*.

Le parti principali sono così distribuite:

Hans Sachs — Arturo Pessina: *Walther De Stolzing* — Ferdinando Carpi; *Sixtus Beckmesser* — Giuseppe De Luca: *Veit Pogner* — Giuseppe De Grazia: *Eva* — Emilia Figoriti; *Maddalene* — Bergamasco: *Hermann Ortel* — Berardo Berardi e *Hans Schwarz* — Polini.

Al *Maestri Cantori* seguiranno *Tosca*, *Otello* col tenore Paoli, e il *Profeta*, del quale saranno interpreti principali Amelia Galli, Bianca Lavia, il Paoli e il De Luca.

Le condizioni d'abbonamento sono le seguenti:

A 40 rappresentazioni (con non meno di sette delle nuove opere): Poltrone L. 280 - Sedie L. 140 — Anfiteatro L. 80 — Palchi I e II ordine L. 2800 — III ordine L. 1200 (tutto oltre lo ingresso). — Ingresso 80 lire.

Il prezzo di abbonamento ai palchi, poltrone, sedie ed anfiteatro è pagabile in due rate uguali, la prima alla firma del contratto e la seconda il primo lardi della 20ª rappresentazione: quello all'ingresso in una sola rata anticipata.

Il botteghino del teatro è aperto per gli abbonamenti a tutto il 20 dicembre.

La Direzione si riserva la facoltà di chiudere l'abbonamento dopo raggiunto il limite riservato al medesimo per le diverse qualità dei posti.

Agli abbonati della decorsa stagione di Carnevale-Quaresima ai palchi (esclusi i proscenii), poltrone, sedie ed anfiteatro, è accordata la prelazione a tutto il 12 dicembre 1907 purchè ritirino detto periodo di tempo, i relativi libretti di abbonamento.

Fermo rimanendo il numero degli spettacoli promessi la Direzione si riserva il diritto di effettuare, occorrendo, cambiamenti di opere o di artisti.

Da giovedì 5 dicembre 1907, dalle ore 10 alle 17, è aperto il botteghino del teatro per gli abbonamenti.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Un giornale all'asta

(S) **Parigi**, 29. — L'assemblea degli azionisti del giornale *L'Intransigeant* ha deliberato feri la vendita del giornale all'asta pubblica.

L'asta si farà alla fine di dicembre.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Intorno al processo Nas.

Le difese di ufficio.

In conformità del decreto presidenziale l'Alta Corte di giustizia è riconvocata per il 3 dicembre. Data la situazione creata dal ritiro dei difensori di fiducia dell'on. Nasi, il presidente, on. Biscaretti, non poteva prendere altra risoluzione, come non poteva agire più correttamente aprendo parola per la scelta dei difensori di ufficio colla presidenza del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma.

Se non che — l'hanno tutti notato — cominciarono ieri a presentarsi in udienza gli avvocati e le designazioni di altri che facevano gara per la conquista del posto di difensore di ufficio.

Naturalmente tutti mettevano delle condizioni — la difesa dell'on. Nasi, la fiducia degli avvocati di fiducia dimissionari, la questione del tempo per studiare il processo, ecc., ecc.

Ora a noi, che per principio siamo avversi a qualunque forma di ostracismonelle nel campo politico od a *fortiori* nel campo giudiziario, abbiamo ammirata questa gara, tanto più che la altre circostanze abbiamo scoutata la tesi che l'avvocato chiamato ad una difesa d'ufficio non può rifiutarsi, nè ha diritto di porre condizioni personali, ma deve uniformarsi all'Ordinanza del Magistrato, che per legge è moderatore anche della difesa e che si suppone giudichi rettamente.

E abbiamo ammirata questa gara tra i nostri avvocati penalisti, anche perchè ci ha richiamato alla memoria altri processi, nei quali, o perchè difesa calunniata o perchè la difesa gratuita non è compensata da sufficiente *evidenza* professionale, non pochi avvocati trovarono molte scuse per essere esentati o uno — di quelli ora designati — dopo aver accettato dopo la toga.

Basta citare, tra gli altri, il processo Acciarito e quello Salaris che ci vengono alla memoria: anzi, ricordiamo come in quest'ultimo due difensori credettero di chiedere parere al Consiglio dell'Ordine, il quale lo diede così sibillino, che uno dei due lo interpretò come un invito ad accettare e l'altro come lo interpretò in senso inverso e non comparve.

Ciò posto sembra che il Consiglio dell'Ordine dei nostri avvocati non abbia norme positive a questo riguardo, tuttavolta dalle pubblicazioni dei giornali di direbbe che il egregio suo presidente abbia presentato varie liste successive, assumendosi una responsabilità di apprezzamento che le tavole dell'Ordine, salvo errore, non gli attribuiscono, dal momento che vi deve pur essere un *album* a base di ausiarità.

Ad ogni modo un criterio dovrebbe in questi casi prevalere ed è che dalla gara per vestire la toga d'ufficio in un processo celebre dovrebbero sempre essere esclusi quelli che hanno rifiutato di indossarla quando si trattava di processi più o meno clamorosi, o serio di qualche proletario. Che ne dice *l'Avanti?*

Giustizia e proletariato

Il 3 dic. si deve discutere, a quanto pare, dinanzi alla Corte d'appello di Roma un processo a carico di Pietro Farini, direttore della *Turbina* di Terni, che fu riconosciuto una condanna infiltraggli dal Tribunale di Spoleto per diffamazione contro la Società e i consiglieri della Terni.

Dopo avverà data questa notizia poco interessante, l'avvocato mago del socialismo soggiungeva che « gli operai delle Acciaierie di Terni si erano uniti per una intesa onde promuovere una seria agitazione, qualora la sentenza venisse confermata ».

Ed aggiungeva che tutti erano animati dal fermo proposito di sottrarre con ogni mezzo e colla forza della solidarietà gia dimostrata, il caro Farini ad una ingiusta condanna infame e disumana.

Siamo dunque intesi. D'ora innanzi sarà lesso di un reato, prima di dar querela dovrà chiedere il permesso ai superiori del socialismo — riformista, massimalista, ecc. — fa tutto lo stesso — e la Magistratura, prima di emanare sentenze contro un socialista, dovrà sottoporle alla Direzione del partito!

E' vero che questo sistema di minaccie è tanto abusato che è diventato grottesco!

Corti di Assise

Cause che si discuteranno nella 1ª quindicina di dicembre.

Circolo ordinario

2 dicembre — *Pallotta Adriano*, di anni 44, da Viterbo, e *Bigoni Domenico*, di anni 37, da Viterbo: rapina commessa in Roma la sera del 22 agosto u. s. in persona di Ernesto Angelo Tinti — Difensori: avvocati Hosi e Libotte.

3-4 id. — *Sperduti Giuseppe*, di anni 19, da Isola del Liri, carrista: omicidio commesso in Tivoli il 21 agosto u. s. in persona di Giovanni Parrotta — Difensori: avv. Bongarzoni e Parrotti.

5-7 id. — *Di Lucandonio Giovanni Battista*, di anni 56, da Rignano Flaminio, guardia campestre: omicidio in persona del cugino comunale G. B. Magalotti, commesso in Rignano Flaminio la sera del 14 aprile 1907 — Difensori avv. Grossi e Randanini.

10-11 id. — *Mercuri Gaetano* di anni 47, da Marino, pizzicagnolo, e *Gagliardi Quirino* di anni 20, da Marino, agricoltore, imputati il primo di mancato omicidio in persona dei fratelli Gagliardi, questi di minaccie in danno del Mercuri, reati commessi in Marino nel pomeriggio del 2 giugno 1907. Difensori: avv. Zuccari e Trapassee.

12-13 id. — *Leandri Roberto* di anni 39, da Marino: mancato omicidio premeditato commesso in territorio di Grottaferrata il 25 maggio 1907 in persona di Maria Gubini. Difensore: Avv. Zuccari.

14 id. — *Bruzzichesse Luciano* di anni 45, da Maselica, e *Bruzzichesse David* di anni 17, da Marino, muratori: omicidio premeditato in persona di Michele Fabi, commesso in Marino la sera del 11 settembre 1906. Difensori: avv. O. Petroni e Libotte. P. C. avv. Trapanese.

Circolo straordinario.

3-4 dicembre — *Tambone Gustavo* di anni 38, da Piedimonte S. Germano, meccanico: mancato omicidio premeditato commesso in Roma la sera del 21 gennaio 1907 in persona di Teresa Agostini. Difensore: avv. Nardelli.

5-7 id. — *Scarpetti Averardo* di anni 26, macellaio, *Bartolucci Filippo* di anni 29, e *Sgarabella Bellucci Luigi* di anni 39, vignarolo, tutti da Monterotondo, imputati: il primo di omicidio commesso in persona di Pietro Polonesi, il 22 gennaio 1907 in Monterotondo, gli altri due di favoreggiamento o di minaccie. Difensori: avv. Marchesano, Vitani, Re, Monti-Guarnieri. — P. C. avv. Bartolucci.

10-13 id. — *Zoffoli Umberto Felice*, di anni 21, da Marino, falegname, *Umbetti Mario*, di anni 35, da Zagarolo e *Della Vipa*, di anni 39, da Frascati, *Valeri Ginerva*, di anni 25, da Frascati: imputati: il primo di omicidio in persona di Pio Torelli, commesso in Roma la notte del 5 novembre 1906; gli altri di favoreggiamento. Difensori: avv. Gregoraci, Landue e i Valensano.

14 id. — *Purificato Pasquale*, di anni 38, da Formia, fruttivendolo: omicidio premeditato commesso in Roma il 7 maggio 1907 in persona di Ernesto De Santis. Difensore: avv. Tedeschi.

17 id. — *Stella Giulio*, di anni 20, da Roma, pittore, *Brandi Ettore*, di anni 37, da Roma, pittore, imputati di furto con scasso in danno della Ditta Jeanram e C. per L. 14,612,45: *Cardinali Ferdinando*, di anni 27, da Jesi, trafficante, e *Cecconi Luigi*, di anni 37, da Roma, decoratore, imputati di ricettazione. Difensori: avv. Lembo, De Santis-Maggelli, Sansoni Attilio e Doria.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *Daviai Amalia*, tessuti e mercerie, via U. Umberto 140 - Fallimento dichiarato su istanza della ditta E. Rusci e C., alla quale si associano Ernesto Ferrero e Benedetto di G. Fiorentino — Giudice delegato avv. Giacomo Carretto - Curatore provvisorio avv. Francesco Sirani, via in Arcione 93 - Prima adunanza dei creditori 17 dicembre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 28 dicembre - Chiusura: 14 gennaio.

Seghettini Eugenio, sartoria - Fallimento dichiarato su istanza propria - Dal bilancio risulta: attivo L. 18467.64 - passivo L. 25061.20 - Giudice delegato avv. Giacomo Carretto - Curatore provvisorio avv. Gustavo Mare, piazza Farnese 48 - Prima adunanza 17 dicembre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 28 dicembre - Chiusura 14 gennaio.

Tamburrini Luigi, proprietario dell'Hotel Sabazia in Bracciano - Fallimento dichiarato d'ufficio avendo il Tamburrini cessato di fare i pagamenti - Giudice delegato avv. Giacomo Carretto - Curatore provvisorio avv. Odoardo Silvestri, via Giovanni 48 - Prima adunanza dei creditori 17 dicembre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 28 dicembre; chiusura 24 gennaio.

PICCOLI FALLIMENTI.

Valentini Maria ved. Mari, pizzicheria, via Farnese 9 - Cas sentenza del 17 giugno u. s. fu dichiarato il fallimento della Valentini, ma non sapendo il passivo le L. 5000 è stata autorizzata ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 1 dicembre 1907 – S. Ansano
Leva il sole alle 7,18 m. – Tramonta alle 4,58 s.
Leva la luna alle 2,35 s. – Tramonta alle 2,56 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 30 Novembre 1907 – alle ore 8

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-14.2	coperto	Nizza	10.0	1/2 coper
Amburgo	4.8	coperto	Zurigo	-1.6	nebbioso
Vienna	1.2	nebbioso	Costantinopoli	10.0	coperto
Madrid	6.8	coperto	Malta	15.0	1/2 coper
Parigi	6.9	coperto	Atene	11.5	1/2 coper

in Italia.

CITTÀ	Barom. a mezzodì	Cielo	Mare	Temperatura sotto il suolo	
				mass.	min.
Genova	14.7	coperto	calmo	14.2	12.0
Torino	4.2	nebbioso	—	9.5	2.0
Milano	6.6	coperto	—	9.6	3.5
Venezia	5.8	coperto	calmo	9.2	7.2
Bologna	9.0	3/4 coperto	—	11.8	5.2
Firenze	7.1	coperto	—	12.0	4.0
Ancona	12.8	1/2 coperto	calmo	14.0	7.4
Perugia	11.4	coperto	—	13.6	10.8
ROMA	10.8	coperto	—	15.5	9.1
Bari	8.0	sereno	calmo	15.2	7.0
Napoli	11.2	1/2 coperto	calmo	15.2	11.0
Cagliano	7.2	sereno	—	14.0	6.4
Tiriolo	7.0	3/4 coperto	—	11.5	4.5
Reggio C.	11.6	nebbioso	calmo	20.0	9.8
Messina	14.4	sereno	—	17.4	9.6
Cagliari	17.0	3/4 coperto	mosso	18.1	13.4

Probabilità: venti deboli o moderati, del primo e secondo quadrante; cielo vario sull'Italia meridionale e Sicilia, nuvoloso o nebbioso altrove; qualche pioggia sull'alta Italia.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 a mare. L'altezza della stazione è di 50,65. Termometro a mezzodì 748.4. Termometro centig. *massima 15.4 minima 8.1.*

Umidità relativa 72 massima 86 minima 68. Vento a mezzodì: N. E. dss. Stato del cielo: coperto.

Predizioni di Mathieu de la Drôme

Dicembre.

Dal 27 novembre al 4 dicembre, ultimo quarto di luna. Periodo di una gravità eccezionale per l'Europa centrale e occidentale. Temperature eccessivamente variabile. Freddo aspro in Svizzera e sull'Alta Italia. Neve sulle alte cime, specialmente su quelle del Tirolo, dell'Alta Italia e della Svizzera. Vento freddo. Mari agitatissimi.

Dal 4 all'11 dicembre novilunio. Periodo più calmo per la regione meridionale della Francia Golfi del Leone e di Genova. Canneggma molto agitati. Navigazione di lungo corso difficile.

Dall'11 al 19 primo quarto di luna. Freddo assai vivo. Gelo in Francia, in Svizzera e nell'Alta Italia. Mediterraneo burrascoso. Golfo di Genova. Forti brezze sull'Adriatico e sulle coste dell'Arcipelago. Vento forte in Egitto e allo sbarco del Mar Rosso. Mare grosso al golfo di Aden.

Dal 19 al 27 dicembre. Periodo ventoso, piovoso e nevoso. Umidità. Venti variabili, talvolta violentissimi sul Mediterraneo e in tutti i mari interni specialmente dal 19 al 20, dal 23 al 24 e il 27. Accidenti marittimi in tutti i porti del Continente europeo e del nord del Continente africano.

Cattivo tempo in Algeria, in Tunisia e in Tripolitania.

Affluenza di bandiere alle Baleari, in Sicilia, nei porti dell'Algeria, all'isola di Malta e nei porti delle isole Jonie.

Dal 27 al 31 ultimo quarto di luna.

Freddo vivo nella regione meridionale della Francia e dell'Europa. Mediterraneo burrascoso. Adriatico agitato. Pioggia e neve in Svizzera e nell'Alta Italia. Brezze sul Mediterraneo e sugli altri mari interni.

Carattere del mese: variabilissimo. Serie di belle giornate nelle Alpi Marittime, in Liguria, in Algeria, e in Tunisia.

Sciarada.

1. Giammai concludo, sempre fo riserva,
Se dire e ridire e la mia fonza serva
2. A produrre il caso del è che grave
Agli amici e ai cavalli, a cui vien cave.

Spiegazione del passatempo precedente:
CON-TEMPORA-NEO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 28 nov

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

30 novembre 1907 – Pres. Marcora – Ore 14.10

Sul processo verbale.

Rubini (della Commissione militare) dichiara che egli, nella Commissione aveva, per ragioni di opportunità, proposto la sospensiva sulle disposizioni, che stanno innanzi alla Camera.

Il processo verbale è approvato.

Disegno di legge sulle armi.

Torrigiani, chiede che sia dichiarata urgente la petizione del Comune di Scarperia per l'approvazione del disegno di legge sulle armi. (Sta bene).

Ringraziamenti.

Presidente, comunica i ringraziamenti dei Comuni di Napoli, di Avigliano e di Barge per la commemorazione dei deputati on. Gianturco e Chiappero.

Comunica altresì i ringraziamenti della vedova del senatore Lorenzini per la commemorazione del marito.

Il nuovo regolamento ostetrico.

Facta (Interni) risponde all'on. Gatti, che gli studi relativi al nuovo regolamento ostetrico sono molto inoltrati e che in breve tempo i regolamenti ed istruzioni saranno pubblicati.

Gatti prende atto soddisfatto. Ritiene urgenti le nuove norme sulle infezioni puerperali e raccomanda che, nella compilazione del nuovo regolamento, si tengano presenti i dettami della scienza.

Appalti ferroviari.

Dari (Lavori pubblici), all'on. Cavagnari, il quale lamenta che siasi proceduto ad appalti di linee ferroviarie sulle quali pendono interpellanze, nota che l'appalto al quale allude l'on. Cavagnari, costituisce la doverosa esecuzione di una precisa disposizione di legge.

Cavagnari non è soddisfatto. L'appalto indetto pel doppio binario sulla linea litoranea da Genova a Nervi, ha pregiudicato la questione della linea interna Genova-Spezia. Vorrebbe l'appalto sospeso o revocato.

Una sentenza del tribunale di Pavia.

Pozzo (Giustizia) all'on. Montemartini, il quale domanda il pensiero del Governo sul procedere del tribunale di Pavia, che in una causa penale, di fronte a due testimonianze in contraddizione ha emanato sentenza di condanna, risponde che la sentenza essendo in stato di appello, ha il dovere di astenersi da qualsiasi apprezzamento.

Montemartini. Spera che era stato interposto appello dall'imputato. Non sa se abbia appellato anche il procuratore generale...

Pozzo (Giustizia). Tutti hanno appellato: accusato, pubblico ministero e parte civile. (Ilarità).

Montemartini (continuando) attenderà la sentenza della Corte di appello.

L'art. 211 della legge comunale.

Facta (Interni) risponde all'on. Cavagnari che la data del *secondo lunedì di agosto* per la tornata ordinaria del Consiglio provinciale stabilita dall'articolo 211 della legge comunale e provinciale è tassativa.

Cavagnari osserva che in molti casi potrebbe essere necessario anticipare o ritardare la convocazione.

Facta (Interni) il Governo non esclude la possibilità di riformare la disposizione vigente, se ciò sarà dimostrato opportuno.

La biblioteca universitaria di Catania

Ciuffelli (Istruzione) riconosce la necessità di aumentare la dotazione della biblioteca universitaria di Catania, per metterla in armonia con la cresciuta importanza dell'Università ed all'uopo furono chiesti fondi pel nuovo esercizio.

Carnazza prende atto e fa voti che l'Università di Catania possa essere reintegrata nei fondi che le furono assegnati per decreto dittatoriale.

La coltivazione del tabacco

Cottafavi (finanze) alla interrogazione dell'on. Cavagnari sulla annunziata istituzione di due uffici speciali di coltivazione del tabacco, risponde che scopo di tale istituzione è quello di favorire e di promuovere la coltivazione indigena, emancipando il paese, almeno in parte, dal gravoso tributo, che si paga annualmente all'estero per acquisti di tabacco.

Cavagnari prende atto, augurandosi che non si creino nuove sinecure.

Un furto su un cadavere

Pozzo (giustizia) risponde all'on. Cavagnari, che l'istruttoria per il furto accertato sul cadavere del povero operaio Lorenzo Biggio, fulminato il 23 luglio 1907 sul vallco del Monte Bozzale in territorio di Liguria Orientale, procedette regolarmente e con tutte le garanzie; gli atti di istruttoria, essendo segreti, non possono essere comunicati neppure ad un rappresentante della nazione.

Cavagnari lamenta le lacune e le negligenze dell'istruttoria che attribuisce alle condizioni delle preture.

Pozzo (giustizia). Se risulteranno nuovi indizi l'istruttoria sarà certamente riaperta.

Alle condizioni delle preture si provvederà come meglio sarà possibile, dato l'insufficiente personale onde può disporre il Ministero.

Il reclutamento del R. Esercito.

Presidente domanda all'on. Bissolati se insiste sulla domanda di votazione nominale sulla sospensiva.

Bissolati, la maggioranza dei firmatari della proposta non insiste: egli è rimasto in minoranza. (Ilarità).

Pansini e **Alessio**, dichiarano che, feri, se presenti, avrebbero votato in favore della sospensiva.

Presidente pone a partito la proposta sospensiva dell'on. Bissolati. (È respinta).

Votano per sessa i deputati di estrema sinistra presenti e gli on. Mango, Cavagnari, De Amicis e Montagna.

Mango. Non crede che possa chiedersi al paese un maggior contingente annuo di uomini per l'esercito di prima linea, senza ridurre in compenso la ferma a due anni. L'oratore è convinto che la riforma poteva esser tradotta in atto senza ulteriori ritardi. Prima di chiedere nuovi sacrifici, bisognerebbe impedire che il fiore della nostra gioventù emigri.

Nota che si potrebbero ridurre molti servizi, che distraggono presentemente i soldati dall'esercizio delle armi.

Lamenta che anche la parte del disegno di legge relativa al miglior ordinamento delle Commissioni di leva sia stata sospesa.

Dà ragione di un suo emendamento, che esenta dalla 1ª categoria il secondo fra i due soli fratelli di una famiglia.

Non col chiedere sempre nuovi sacrifici, ma col concedere giuste agevolezze si attirerà la simpatia del popolo per l'esercito, orgoglio della nazione. (Bene!).

Assume la presidenza l'on. Gorio, vice-pres.

Marazzi non crede all'urgenza delle presenti disposizioni; poichè il nuovo regime circa le esenzioni avrebbe potuto essere applicato alla prossima leva, anche se fossero state approvate fra due o tre mesi.

E' convinto che le nuove disposizioni per le esenzioni non abbiano ragione di essere se disgiunte dall'altra della ferma biennale.

La vera ragione dello stralcio risiede, a suo avviso, nel profondo dissenso che, in seno della Commissione, si è manifestato circa la ferma biennale.

Afferma che la diminuzione del contingente annuo dipende non dalla scemata vigoria della razza o dalle accresciute infermità endemiche, le quali vanno, anzi, diminuendo, o nemmeno dalla accresciuta emigrazione; bensì dall'eccessivo rigore delle visite mediche.

L'oratore crede che dai medici addetti alle visite si esageri enormente; e ciò per effetto delle esagerate prescrizioni emanate dal Ministero circa la misura del torace della statura.

Vorrebbe norme meno tassative e maggior latitudine al predetto criterio del medico.

I coscritti più deboli potrebbero in ogni modo ugualmente esser reclutati, adibendoli ai servizi meno faticosi e di carattere secondario, come si pratica in Francia.

Convinto propugnatore della ferma brevissima, vagheggia la ferma annuale come compenso al merito, allo zelo, agli studi, vuole intanto, come avviamento la ferma biennale

Come preparazione alla ferma breve, vuole iniziati nella scuola i giovani alla educazione militare.

A coloro che raccomandano di creare nei nostri soldati lo spirito militare, nota che questo spirito non si crea con prolungare la ferma sotto le armi, ma con la nobiltà degli ideali per cui il nostro esercito potrà essere chiamato a combattere.

Si augura che l'Italia attuando una ferma anche più breve della biennale, possa essere antesignano di questo grande progresso umanitario, patriottico e civile.

Esamina poi le singole disposizioni del testo emendato e trova migliori quelle del primitivo disegno ministeriale.

Anche sulla questione dei fratelli consanguinei ritiene che si potrebbe addivenire ad una conciliazione fra le varie proposte sulla base della ferma di un anno.

Diminuendo la ferma si potrà chiamare il contingente non al ventesimo ma al ventunesimo anno con indubbio ed evidente vantaggio.

Per tutte queste considerazioni ritiene prematura la presente discussione.

Termina mandando all'esercito un fervido e riverente saluto. (Bravo! al centro).

Lucifero Alfonso avrebbe desiderato che il disegno di legge fosse venuto innanzi alla Camera in guisa da riunire ad alcune disposizioni che aggravano la condizione attuale, altre disposizioni per mitigare le asprezze del servizio militare.

Sostiene l'opportunità da destinare a servizi sedentari gli inscritti fisicamente meno idonei, e la proposta di applicare la tassa militare in guisa che ne abbiano beneficio solamente le famiglie povere.

Conclude che le sue proposte saranno favorevolmente accolte dal Governo e dalla Camera (approvazioni).

Albertini insiste sulla urgenza di escludere dall'esercito i delinquenti abituali, e si duole che la Commissione abbia soppresso l'articolo relativo.

Invoca altresì una riforma degli ordinamenti militari nel senso che gli epilettici, gli alienati, i degenerati non siano accolti nell'esercito nazionale; e che nell'accettare i coscritti si tenga conto anche delle qualità morali di carattere ereditario (approvazioni).

Scalia, suscitando spesso l'ilarità della Camera, giudica questa legge dannosa alle popolazioni agricole. Ritiene efficaci rimedi alla diminuzione graduale del contingente una minore severità nelle visite mediche ed una riduzione del limite minimo di statura. Conchiude augurandosi che il Governo concili gli interessi militari con quelli, non meno trascurabili, dell'agricoltura.

Del Vecchio (presidente della Commissione) sostiene il progetto in discussione, facendo innanzi tutto la storia genuina degli accordi intervenuti tra il Governo e la Commissione per dimostrare come questa abbia compresa la sua missione e non abbia dormito, secondo hanno affermato gli onorevoli Sonnino e Marazzi.

Risponde esaurientemente alle osservazioni fatte dagli onorevoli proponenti, rilevando anche che dopo la nomina della Commissione d'inchiesta, si decise di portare innanzi i progetti già presentati, senza accettarne altri fino all'esaurimento del compito della detta Commissione d'inchiesta. Crede di aver compiuto il suo dovere e prega la Camera di approvare il progetto senza discussione.

Giolitti (Presid. del Cons., Min. dell'Interno). Gli pare poco opportuno venire innanzi alla Camera con un progetto completo sull'ordinamento dell'esercito, mentre la Commissione d'inchiesta sta studiando: quindi la convenienza di obbedire alla deliberazione già presa dalla Camera di discutere questo progetto di stralcio. E poi v'è anche una ragione d'indole finanziaria che non consiglia di affrontare la soluzione di un problema così arduo.

Vigano (Guerra). Risponde dettagliatamente alle osservazioni svolte dai precedenti oratori con una voce così fioca, che difficilmente giunge fino alla nostra tribuna. Si ferma specialmente a ribattere le tesi svolte dall'on. Marazzi.

Dichiara che terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Albertini nel nuovo progetto che verrà compilato a suo tempo.

Conclude ringraziando la Commissione del lavoro compiuto e raccomandando l'approvazione del progetto.

Di Saluzzo (relatore). Dimostra infondata la accusa fatta a questo stralcio di eccessiva severità. Crede che la Commissione d'inchiesta non possa trovare alcun ostacolo in questo progetto, che per verità non può determinare nessun inconveniente, e che ha, se ben si osserva, allargato le esenzioni in senso positivo e negativo, secondo l'oratore espone lungamente ed in modo specifico, esaminando i vari articoli. Respinge, giustificando la Commissione, l'accusa di non aver portato al Parlamento la questione della ferma biennale, della quale è opportuno si occupi la Commissione d'inchiesta. Ritiene erroneo il concetto dell'on. Marazzi che la questione della ferma biennale sia inscindibile da quella della riduzione delle esenzioni; e si diffonde nel confutare le idee esposte dallo stesso on. preopinante. Conclude riaffermando di avere la Commissione compiuto scrupolosamente il suo dovere e attende che la Camera approvi il progetto (approvazioni, congratulazioni).

Si passa, quindi, alla discussione degli articoli. L'articolo 1, concordato tra Governo e Commissione, relativo all'obbligo del servizio militare, è approvato senza discussione.

E' approvato anche l'articolo 2, riguardante la assegnazione alla seconda categoria, e concordato tra Governo e Commissione, dopo brevi osservazioni degli on. **Morelli-Gualtierotti, Lucifero** e **Cavagnari.**

Passano quindi, senza discussione, i successivi articoli 3 a 5.

All'art. 6 **Guicciardini** non insiste in un suo emendamento, ma si riserva di votare contro la legge.

Viganò (Guerra) e **Di Saluzzo** (relatore) spiegano le ragioni che impediscono l'accettazione di un altro emendamento dell'onor. **Mango**, il quale non insiste, onde l'articolo è, senz'altro, approvato.

Approvato l'art. 7, sull'art. 8 **Pipitone** si occupa del caso speciale della detenzione di qualche membro della famiglia che modifica la composizione di essa; ma si dichiara soddisfatto delle spiegazioni degli on. **Di Saluzzo** e **Giolitti**, e l'articolo viene approvato.

Cavagnari, all'art. 9, parla dell'esenzione dal servizio militare dei nostri connazionali residenti all'estero; ma si acqueta delle dichiarazioni dell'on. **Giolitti**, e l'articolo è approvato.

Lucifero Alfredo non insiste nel suo articolo 9-bis pago delle dichiarazioni del ministro **Viganò** (guerra) e dell'on. **Di Saluzzo** (relatore).

L'articolo 10 passa senza discussione.

Scorciarini-Coppola sostiene un suo articolo 10-bis sugl'iscritti che si trovano all'estero; egli si dichiara soddisfatto della promessa datagli on. **Giolitti** che la questione sarà tratta quando si discuterà la legge sull'emigrazione.

Si approvano i successivi art. 11 a 15.

Dopo alcune osservazioni dell'on. **Di Saluzzo** è approvato l'articolo 16 divenuto ultimo.

Gli on. **Giolitti** e **Viganò** danno le opportune spiegazioni all'on. Guicciardini e l'articolo 17 viene ritirato.

Si dà lettura delle interrogazioni e delle interpellanze.

La seduta è tolta alle 19.

Il trattato di commercio con la Russia.

La Giunta dei trattati di commercio e delle tariffe doganali ha approvato la relazione dell'on. Chimirri, suo presidente, sul trattato di commercio e navigazione con la Russia e lo ha autorizzato a presentarla alla Camera.

Ferrovie dello Stato

Nuovi lavori.

Fu autorizzata l'esecuzione dei seguenti lavori: Impianto binari, stazione di Frattamaggiore Grumo — Ampliamento stazione Castelforestino – Impianto binario di sicurezza, Thiene — Darsena per carbone e parco deposito vagoni e materiali, Mestre – Stadera a ponte, Quarona — Gru idraulica, Verolanuova e Salbertrand — Binari tronchi, Barletta — Ampliamento servizio merci P. V., Mapello Ambivere — Ampliamento fabbricato viaggiatori, Sedico Bribano — Binari, Navacchio — Ampliamento e sistemazione stazione Cersaldo — Ampliamento servizio merci, Pescina — Stadera a ponte, Lonigo — Ampliamento fabbricato viaggiatori, Magione.

Forniture.

Sono indette le seguenti gare:

Tonn. 1880 olio vegetale per illuminazione, termine utile per le schede 18 dic.;

1.500.000 kg. soccoli o ceppi di ghisa per frens. (23 dic.);

N. 75.000 tessere in marrocchino per biglietti di abbonamento (14 dic.);

accessori di ottone e di bronzo per interno ed esterno delle carrozze (10 dic.);

tonn. 30.000 coke (ravvisone), (16 dic.);

legname quercia in tavoloni e in travi 19 dic.);

100 alberi traversali del freno (18 dic.);

pezzi di ricambio per illuminazione elettrica carrozze tipo ex R. M. – ex R. A. ed ex R. S. (18 dic.);

40.000 kg. amianto in fogli (23 dic.);

50 correlli tipo Fox (30 dic.);

impianto del 3° binario staz. Cornuda (Treviso-Belluno) (licitaz. priv. 4 dic.);

ampliamento del servizio merci Rapallo (Genova-Pisa) licitaz. priv. 2 dic.);

Aggiudicazioni.

Sono state aggiudicate come appresso le seguenti forniture:

Custodie d'acciaio per respingenti - 1° e 2° lotto alle Usines e Aciéries di Marcinelle lez Clarlard – 3° e 4° lotto alle Usines e Aciéries Allard di Mont-sur-Marchienne – Kg. 1400 di pasta velocigrafica, Società italo-cromio Anghinelli e C. di Milano.

Esami per gli allievi ispettori.

Gli esami scritti per il concorso a posti di allievo Ispettore avranno luogo a Roma, in via Novara (fuori porta Pia), nei giorni 16, 17 e 18 dicembre.

I candidati dovranno ritirare, alle ore 10 del giorno 15, lo tessere di riconoscimento nel locale predetto.

Echi dell'Esposizione di Milano.

(S) **Parigi**, 29. — Il senatore Mangili, presidente della Delegazione milanese, ha offerto questa mane al Pres. Fallière la targa commemorativa dell'Esposizione di Milano ed una medaglia d'oro, pronunziando le seguenti parole:

« L'offrire al Presidente della Repubblica francese un ricordo dell'Esposizione di Milano che aveva riunito in fraterna associazione le imprese industriali e commerciali della Francia e dell'Italia, non è soltanto per me un altissimo onore, ma anche un'intima soddisfazione; ed io mi permetto di presentare al Presidente della Repubblica l'espressione dei sentimenti di amore che Milano ha sempre nutrito per la Francia. Questo amore è una tradizione trasmessa dai nostri padri e che noi trasmetteremo alle nuove generazioni. Con questa offerta noi esprimiamo il nostro desiderio che la Francia continui, come sempre, ad agitare agli uomini la fiaccola delle idee di civiltà e di progresso che furono sempre di guida al mondo ».

Il Presidente Fallières ha risposto così:

« Conosceva già i sentimenti di affetto che Milano e l'Italia tutta nutrono verso la Francia, ma sono grato di sentirmi ripetere tale assicurazione da un personaggio così notevole, come il senatore Mangili ».

« Gradisco frattanto il dono cortesissimo. Sento la più viva amicizia per l'Italia e lavoro come posso per stringere i legami dei due paesi ». (A questo punto il Presidente si è rivolto al conte Tornielli e ha detto: Me ne richiamo a lei, carissimo conte Tornielli, il mio migliore collaboratore in questa opera fraterna di cordialità fra le due nazioni). « La prego inoltre di voler far pervenire alle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia l'espressione dei miei devoti sentimenti ».

Finita questa cerimonia i delegati sono passati nel salone del Presidente per offrire omaggi alla signora e signorina Fallières che hanno ricevuto i delegati con la massima amabilità e cortesia.

E' seguito un *dejeuner* di 60 coperti. A destra della signora Fallières sedeva il conte Tornielli, a sinistro il Ministro Pichon. A destra del Presidente era il senatore Mangili, a sinistra il Ministro del Commercio, Dommergue. Non vi sono stati brindisi.

Dopo la colazione, il Presidente e la signora Fallières hanno tenuto circolo, trattenendosi con la più squisita cordialità con tutti gli invitati.

Stasera nel gran salone del *Continental* avrà luogo un banchetto offerto alla Delegazione milanese dal Consiglio francese delle Esposizioni all'estero.

ARMI ED ARMATI

Aeronautica militare

(S) **Verdun**, 29. — Il dirigibile *Patrie*, con sette persone, fra le quali il Governatore di Verdun, ha fatto nel pomeriggio delle evoluzioni al disopra dei forti della città ed è poscia partito verso l'Est per eseguire una ricognizione.

I dirigibili nell'esercito francese.

(S) **Nancy**, 30. — L'*Etoile de l'Est di Nancy* annuncia che il dirigibile *Patrie* è uscito ieri dall'*hangar* ed un'ora del pomeriggio con a bordo il generale Andrè, il Governatore di Verdun col suo ufficiale d'ordinanza, il comandante Bonttisauk, il comandante Voyar, il capitano Bois e due macchinisti. Alle un'ora e 45 la *Patrie* si trovava sopra il forte di Jroldo-Pierre; poi, ritornata al suo punto di partenza, la *Patrie* si diresse verso la linea dei forti di Vonvre, ma in questo momento sopravvenne una panna al motore.

Si dice che il dirigibile non obbediva più alla sua macchina e fu trascinato dal vento del sud-ovest. Esso prese terra nel villaggio di Nixeville a 17 chilometri circa da Verdun.

Una squadra del genio al comando di un capitano è partita in suo soccorso.

(S) **Verdun**, 30. — Il dirigibile *Patrie* si trova a Semlemes a circa 20 km. da Verdun. L'incidente è avvenuto perchè i caloni del macchinista rimasero impigliati nel magneto e fecero fermare il motore.

Il commercio delle uova in inghilterra.

(S) **Londra** 30. — La marchesa di Salisbury, la quale presiede la Società di pollicoltura nazionale britannica, ha richiamato l'attenzione della stampa inglese sul fatto che attualmente s'importano dall'estero 2.264.893.000 uova per ogni anno per un valore di 7607.254 lire sterline, mentre nel 1877 se ne importavano soltanto per un valore di sterline 853.033.

La marchesa di Salisbury nota che questo enorme spostamento del commercio delle uova è avvenuto in seguito all'incuria ed alla disorganizzazione dei produttori inglesi, che non si sono mai curati di migliorare i loro sistemi di commercio.

La Società di pollicultura ha stabilito quaranta depositi di incettamento in Inghilterra i quali raccolgono ogni anno molte decine di milioni di uova, le esaminano e classificano a seconda della freschezza e del peso e le vendono in scatole preparate per due, tre, quattro dozzine. Ogni uovo porta un timbro che ne dichiara la qualità.

Cronaca di Roma

Il Re a caccia — Ieri S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati e Trombi e dal suo aiutante di servizio si recò in automobile a Castelporziano.

Il Re rientrò al Quirinale alle ore 15.

Vaticano — Con decreto della S. C. dei Riti del 13 corr., il Papa ha ordinato che la festa della Madonna di Lourdes sia solennizzata da tutto il mondo cattolico; e con decreto del giorno 27 della stessa Congregazione, ha aggiunto una orazione all'ufficio, ed alla messa propria della solennità.

La consacrazione di mons. Frühwirth. — Ieri mattina, alle 8,30, S. E. il cardinale Merry del Val, in unione ai vescovi consacranti Cecchini e Pasini, ha compiuto nella chiesa nazionale tedesca di S. Maria dell'Anima la consacrazione episcopale di mons. Andrea Francesco Frühwirth, eletto arcivescovo di Eraclea e nominato Nunzio Apostolico in Monaco di Baviera.

Alla cerimonia hanno assistito coi rispettivi seguiti il conte Szecsen, Ambasciatore d'Austria presso la S. Sede, il barone de Gutteneberg, ministro di Baviera, e il barone de Rotenhan, ministro di Prussia; la sorella e la nipote di S. S., la baronessa Wodel Jarlsberg e la contessa Brana, venute per la circostanza da Vienna; i monsignori Sogaro, pres. dell'Accademia dei nobili ecclesiastici, Caputo, Zalewski, De Montel, De Waal e Correggiani d'Ocelli, il R. P. Giacinto Cormier, Ministro generale dei Domenicani, il P. Esser, segretario della S. C. dell'Indice, il P. Lepidi, maestro dei SS. PP. AA., il P. Kaiser e le rappresentanze dei PP. Domenicani viennesi e della colonia residente in Roma.

Nell'abside hanno assistito alla cerimonia mons. Lohninger, rettore di S. Maria dell'Anima, e gli alunni del Collegio germanico.

Terminata la consacrazione ha avuto luogo il rinfresco, durante il quale mons. Frühwirth ha ricevuto le congratulazioni degli intervenuti e rie chiesimi doni.

Alle 10,30 mons. Frühwirth, accompagnato dal P. Cormier, è stato ricevuto in udienza privata dal Papa.

Per S. M. l'imperatore d'Austria — Lunedì 2 dicembre, ricorrendo il 60° anniversario dell'assunzione al trono di S. M. l'imperatore Francesco Giuseppe, nella chiesa di S. Maria dell'Anima mons. Andrea Francesco Frühwirth, Arc. tit. d'Eraclea e Nunzio Apostolico in Monaco di Baviera, celebrerà un solenne pontificale con *Te Deum* alle ore 10.30.

Il giuramento del Sindaco — Ieri mattina, alle 11, Ernesto Nathan si è recato a prestare giuramento alla presenza del consultore Colmayer, Prefetto della Provincia di Roma.

Funzionarono da testimoni il consigliere delegato cav. uff. Errante ed il Segretario generale del Comune comm. Lustignoli.

Il nuovo Sindaco si recò poi al Campidoglio dove ebbe un lungo colloquio col R. Commissario comm. Salvarezza.

Gli edifici scolastici. — Ieri doveva aver luogo la licitazione privata per l'appalto della costruzione degli edifici scolastici, deliberata nelle ultime sedute del Consiglio comunale. Erano state chiamate a concorrere 14 fra le principali ditte costruttrici di Roma, ma pur troppo tutte si rifiutarono di adire alla gara.

E la ragione era molto semplice. La gara era stata indetta sulla base del *forfait* conclusa con la Ditta Borruso alcuni anni or sono per gli edifici scolastici in corso di costruzione, dimenticando che da allora ad oggi le pretese delle classi operaie hanno elevato il costo della mano d'opera e dei materiali almeno del 40 0/0!

E non è da meravigliarsi di ciò se il collegio arbitrale per la liquidazione dei lavori del palazzo di giustizia ha ammesso alla Ditta Borelli un aumento del 48 0/0!

A questo aggiungasi che mentre col contratto Borruso per le fondazioni si stabiliva il limite di 6 metri, col nuovo contratto si pone a carico dell'impresa ogni maggior onere che potesse derivare dalla necessità di una maggiore fondazione. E francamente questa pretesa non può trovare alcuna giustificazione, specialmente dopo i risultati della costruzione del mercato al Viale Manzoni, adiacente appunto all'area della nuova scuola in via Bixio, che richiese e forse richiede notevoli opere di rafforzamento delle fondazioni on de assicurarne la solidità per difetto di base.

Così si dovranno aumentare i preventivi di parecchie centinaia di migliaia di lire, circostanza senza dubbio notevole per le esigenze del programma edilizio della nuova Amm.ne municipale.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni nella seduta del 29 nov.:

Roma - Fornitura di suppellettili scolastiche. Approva.
Id. - Impianto riscaldamento nelle sale matrimoni. Id.
Fiano - Tariffa daziaria. Id.
Segni - Impianto telefonico. Id.
Riofreddo - Trasform. di presbit. Id.
Castel S. Elia - Cessione di Area a Neri Domenico. Id.
Bomarzo (Chm) - Uff. Agraria - Nomina dell'esattore tesoriere. Parere favorevole.
Tolfa - Sviacolo canzone quin. 1898-1902. App.
Roma. Provv. circa l'importo del fabbricato scolastico in via Sicilia. Appr.
Corchiano. Vertenza Abati. Transazione. Appr.
Sant'Orgsio. Opere di rimaramento. Acquisto di fabbricato. Parere favr.
Castel Colloci. Vertenza S. Michele Teverina. Appr.
Subiaco. Cauzione esattoriale quinq. 1898-902. Parere fav.
Cori. Servizio in economia pubbl. illuminazione. Appr.
Acquapendente. Mutuo L. 249,000. Appr.
Nettuno. Università agraria. Giudizio di possessori di beni dell'Ente. Appr.
Civitavecchia. Organico impiegati e salariati Appr.

Frigoriferi e carni congelate — L'industria del *freddo* (la chiamano così), nelle sue varie applicazioni, specialmente quelle che si connettono al problema dell'alimentazione, ha ormai assunto tale importanza, che merita di essere diffusa, divulgata, popolarizzata il più che si può. Molto interessante quindi è riuscita la Conferenza che ha fatta su questo tema, con molta competenza e molta chiarezza il dott. Uberto Ferretti nella sala dell'Università popolare.

Nella prima parte dopo aver dimostrato l'importanza che ha, sopra tutti gli altri metodi, quello della conservazione dei prodotti del suolo, mediante l'azione del freddo prodotto meccanicamente, in modo da poter servire nel campo economico come valvola di sicurezza contro le carestie locali o la deficienza dei prodotti in tutte le parti del mondo, il d.r Ferretti ha trattato dei processi di refrigerazione e congelamento delle carni.

Con belle e nitide proiezioni egli ha mostrato i tipi di macchine frigorifere più in uso, vari impianti frigoriferi annessi ai più importanti mattatoi della Germania ed i magazzini frigoriferi più interessanti dell'Argentina, da cui vengono in Europa a milioni di quintali le carni congelate di bovini, allevati esclusivamente a scopo commestibile.

Nella seconda parte della conferenza, il Ferretti ha trattato la questione delle carni congelate in rapporto alla deficienza oramai generale in Europa, delle carni fresche, dimostrando come quelle si presentino assai i migliori aspetti riguardo alla composizione, al gusto ed alla conservazione; e come, agevolandone l'importazione con speciali provvedimenti di favore, si giungerebbe almeno in parte a risolvere la questione della deficiente nutrizione del popolo italiano.

In quanto ai provvedimenti speciali il Cott. Ferretti ci permetta di *congelarli* per ora, giacchè il principio della porta aperta si connette al problema dello sviluppo dell'agricoltura.

Del resto facciamo i nostri sinceri complimenti al valente conferenziere.

L'associazione per gli interessi di Roma e le iscrizioni elettorali. — La Associazione per gli interessi di Roma, come negli anni precedenti, curerà la iscrizioni nelle liste politiche ed amministrative di quei cittadini di fede monarchica che vi abbiano diritto.

A tale scopo la segreteria dell'Associazione (via Rocca di Leone 25, p. p.), rimarrà aperta dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 16 di ciascun giorno durante il periodo utile per le iscrizioni elettorali, che quest'anno, in seguito alle modificazioni apportate alla legge, decorrerà da oggi, 1° dicembre, al giorno 15.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne una riunione privata in Campidoglio per prendere visione del programma del Sindaco e per avere uno scambio di idee sulla ripartizione degli uffici.

Mancavano gli assessori dimissionari Salvarezza, Tonelli e Quartieroni.

A quanto si assicura la ripartizione degli uffici avrebbe luogo nel modo seguente:

Affari generali e personale, *Sindaco.*
Ufficio legale, *Antonelli.*
Beni patrimoniali, *Trompeo*
Economato, *Serena.*
Tasse, *Caretti.*
Vigili, *id.*
Ragioneria, *Bonomi.*
Stato civile, *Gamondi.*
Statistica, *Pistri.*
Lavori pubblici, *Montemartini.*
Piano regolatore, *Salvarezza.*
Scuole, *Canti.*
Arte e storia, *Tonelli.*
Polizia urbana, *Baltieri.*
Nettezza urbana (da destinarsi)
Sanità, *Rossi Doria.*

E inutile aggiungere che il comm. Salvarezza, i prof. Tonelli e il Quartieroni insistono nel rifiutare l'incarico.

R. Università. — Ieri il prof. Giacomo Barzellotti, bajinziale il suo corso di storia con una prolusione sul « Concetto odierno della storia della filosofia ».

Egli tratterà quest'anno, ogni martedì e sabato, del primo periodo storico della filosofia moderna.

— Martedì, 3 dicembre, il prof. Colombo inizierà il corso ufficiale di clinica medica fisica, nell'aula della Clinica medica, all'Policlinico, alle 17.

Le lezioni seguiranno ogni martedì e venerdì, nella stessa aula ed alla medesima ora.

Doccaspo coi forusi — Siamo arrivati a questo: che più si fanno concessioni ad una data classe di operai e più aumentano le pretese, le imposizioni e il malcontento.

Al forusi sono toccati con le ultime leggi due provvedimenti di favore: il riposo festivo e l'abolizione del lavoro notturno; si vede che questi benefici hanno giovato, a ruscello più che mai insidente ed anche prepotente la Lega di resistenza.

Ma lasciamo giudizi e commenti e riassumiamo la cronistoria della questione, perchè il pubblico sempre giudicare e condannare.

Dopo lo sciopero del 1904, all'intento di venire ad un accordo tra operai e padroni forusi, l'Associazione Negozianti fornai si pose promotrice di un ufficio di collocamento misto ed autonomo, alla cui direzione furono posti sei membri, di cui tre designati dai negozianti e tre dagli operai.

A questo ufficio erano attualmente inscritti circa mille operai e rentesettanta negozianti e durante i tre anni trascorsi dalla creazione dell'ufficio di collocamento, tranne qualche lieve inconveniente inevitabile in ogni organizzazione del genere, si procedette sempre d'accordo.

Se non che la *Lega di resistenza degli operai*, vedendo di mal occhio questo ufficio di collocamento misto e ritenendolo come ripulsa da una sua circolare, arma potente nelle sue mani, in specie alla vigilia dell'attuazione della legge sul riposo festivo, cercò con ogni mezzo di distruggere l'ufficio misto e con minaccie ed intimazioni di ogni specie obbligò tutti gli scritti ad abbandonare l'ufficio misto e ad inscriversi in quello della Lega.

Come ciò non fosse bastato, da tre giorni a questa parte ha cominciato a compiere veri atti di imposizione e di ricatti in vari forni, togliendo i capillavoro e presentando per surrogarli alla sera, all'ora del lavoro, operai di sua scelta, imponendo il riconoscimento della Lega, il pagamento di lire 6,50, cioè L. 5 come iscrizione all'ufficio della Lega e L. 1,50 come abbonamento mensile autizzato sotto la minaccia di rifiutare di continuare a somministrare così il negoziante a non fare il pane!

Questi atti d'imposizione aumentando ogni giorno, l'Associazione dei negozianti, di fronte a tali fatti, che costituiscono un'aperta violazione e una vera e propria limitazione della libertà individuale e del lavoro, ritenendo che ove dovessero prevalere le ingiuste pretese, i negozianti resterebbero alla mercè della Lega stessa, che così facilmente abbatterebbe la rovina dell'industria, ha stabilito in assemblea generale di licenziare tutti gli operai per domani, lunedì.

Questa risoluzione fu comunicata alle autorità per i provvedimenti che crederà opportuni. Ecco l'ordine del giorno, votato dall'assemblea:

« L'assemblea generale dei Negozianti fornai, udita la relazione della presidenza circa l'imposizione degli operai, che cercano, con ogni mezzo coercitivo, di ottenere il riconoscimento della Lega di resistenza da parte dei negozianti forusi e la distruzione dell'ufficio di collocamento misto:

« Ritenuto come tale riconoscimento e tale distruzione segnerebbe la rovina di una istituzione utile ai negozianti e specialmente agli operai, arrecando così la classe in balia della Lega, la cui opera menomerebbe ogni principio di libertà e di autorità;

« Delibera il licenziamento di tutti gli operai dei forni nella mattina 2 dicembre prossimo, riprendendo al lavoro quelli soltanto che riconosceranno il vigente ufficio misto di collocamento. »

Si capisce del resto che i capoforni della Lega ricorrano a questi mezzi. Coll'ufficio misto di padroni e operai venivano a mancare le pagatte-imbottite: mentre con 5 lire per l'iscrizione la Lega intasca di botto, per mille operai, 5000 lire e poi con L. 1,50 di contribuzione si assicura 18 mila lire all'anno.

« Ha voglia di pagnotte imbottite... » diceva ieri sera un vecchio impiastratore.

Il Sindaco ha intanto convocata una rappresentanza dei padroni fornai in Campidoglio per questa mattina e il panificio militare sta riscaldando i forni.

Chi l'avrebbe detto che per festeggiare la presa di possesso del nuovo Sindaco e della nuova Giunta popolare, la Lega di resistenza — una delle tante del Blocco — stava preparando questo bel *gâteau?*

Università popolare. — L'inaugurazione delle lezioni nella Sezione Prati di Castello (Via Giulio Cesare 146) è stata rimandata a questa sera. Parlerà il prof. M. Mandalari su: « L'epopea romanzesca. »

Ingresso libero.

Tombolone. — Oggi alle ore 15,30 nel piazzale esterno di Porta Pia avrà luogo l'estrazione della tombola a beneficio del Patronato scolastico.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-38

Tra padre e figlio — Il carrettiere Pio Proietti di anni 57, ieri, nella propria casa di via del Farinone 28, venne a diverbio col figlio Filippo di anni 20. E la lite finì con un colpo di bastone che il figlio, assai poco smanuensato, somministrò al padre il quale dovette andare a farsi medicare l'avambraccio fratturato all'ospedale di Santo Spirito.

Fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Più tardi il Proietti fu tratto in arresto nella sua abitazione da due agenti della brigata di Borgo.

Un caduta di un cascherino — Il cascherino Cesare Tassi di anni 44, guidava ieri un carretto carico di pane allorchè il cavallo inciampò e dall'urto fu balzato dalla cassetta. Si fratturò l'avambraccio destro e perciò dovette farsi medicare all'ospedale di S. Giacomo

Ne avrà per 40 giorni.

Rissa — Tommaso Ambrosetti di anni 25, cav. rettivre. ab. in via Andrea Provano 9, ieri alle 17 in via Papa Sisto venne a diverbio col proprietario Andrea Giulianelli di a. 60, il quale lo percosse con pugni e calci, producendogli contusioni all'occhio sinistro.

All'osp. di S. Giovanni l'Ambrosetti fu trattenuto in osservazione.

La cronaca dei suicidii — Olga Andreucci, a 16 anni, è affetta da nevrastenia, il che la rende assai malinconica tanto da spingerla a gesti così :considerati da mettere a repentaglio la sua vita.

Ieri, infatti, verso le 16, mentre si trovava in casa, colta appunto da uno dei suoi momenti di disperazione cercò, berve una soluzione di sublimato che poi la costrinse a farsi mettere a Santo Spirito dove fu trattenuta in osservazione.

Anche nel gennaio scorso aveva tentato di nocciersi ed era stata con molta fatica tratta in salvo.

— La lavandaia Angela Moscotti di a. 30, abitante al Viale delle Regina 56, ieri alle 16.30 in via Augusto Valeriani ingoiò quattro pasticche di sublimato.

Essendo stata condotta al Policlinico, i sanitari si riservarono ogni giudizio.

Caduta. — Marianna Agostini di anni 60, abitante in via Gaeta 24, ieri mattina alle 11.30 cadde mentre saliva le scale della sua abitazione producendosi la frattura dell'avambraccio destro.

A S. Antonio fu giudicata guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Furtuncelli. — La notte scorsa nello stabile in via Tibaritna 15, Vittoria Sambucini di anni 47, ivi abitante, venne a questione per futili motivi con la portiera Maria Gentili e col figlio di questa Vincenzo Blasetti.

Questo la fece con un colpo di chiave al viso ed a Sant'Antonio fu giudicata guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Furtuncelli di mestiere — Giovanni Avolio, facchino della « Società marittima e fluviale » e Giuseppe Moandini, facchino anche lui, venne ieri alle mani mentre si trovavano in un'osteria di via Laurina 8. La lite ebbe termine con un colpo di bicchiere alla testa dell'Avorio che andò a farsi medicare all'Ospedale di S. Giacomo.

— Ernesto Benedetti Pellegrini, d'anni 70, mentre del gallegiante al Lungo Tevere in Augusta, mentre dormiva fu svegliato di soprassalto da un tuffo nel fiume. Allora si affacciò al finestrino e vide alla superficie dell'acqua galleggiare un capopello da uomo e una giacca. La sua tarda età non gli permise di staccare la barca, a quell'ora, per cercare di impadronirsi di quegli indumenti che certo devono appartenere a qualche disgraziato che ha voluto tragicamente mettor fine ai suoi giorni.

Di costui però non sappiamo altro: sapettiamo che il Tevere restituisce alla terra il corpo del suicida.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni, la Camera, per alzata e seduta, respinse a grandissima maggioranza la proposta di sospensiva dell'on. Bissolati sul primo progetto relativo alle modificazioni alle leggi sul reclutamento del R. Esercito.

Aperta la discussione generale sul progetto, parlarono ai merito gli on. Maggo, Marazzi, Lucifero, Albertini, provocando risposte dagli on. Dal Verme e Di Salluzzo della Commissione, dal Presidente del Consiglio e dal Ministro della guerra.

La discussione degli articoli, che furono tutti approvati nella dizione concordata tra Governo e Commissione, passò senza incidenti.

Il passaggio alla 2ª categoria che nel testo concordato era limitato al figlio unico di padre vedova che non fosse entrato nel 52° anno di età; ed al figlio primogenito di padre che non fosse entrato nel 52° anno di età e non avesse altro figlio maggiore di 12 anni è stato modificato come in appresso, avendo Commissione e Governo accettato l'emendamento dell'on. Morelli-Gualtierotti ed altri:

Hanno diritto all'assegnazione alla 2ª categoria gli inscritti i quali si trovino in una delle seguenti condizioni:

1. figlio unico di padre vivente che non sia entrato nel 65° anno di età;
2. figlio primogenito di padre che non sia entrato nel 65° anno di età e che non abbia altro figlio maggiore di 12 anni;
3. nipote unico di avo che non sia entrato nel 70° anno di età e che non abbia figli maschi.

Notizie parlamentari

Gli Uffici, nella riunione di ieri, si sono così costituiti:

Ufficio I: pres. Di Stefano; v. pres. Panis; segr. Semmola.

Ufficio II, pres. Morelli Gualtierotti; v. pres. Da Como; segr. Rienzi.

Ufficio III, pres. Giovanelli; v. pres. Cardani; segr. Guerritore.

Ufficio IV, pres. Ferraris Carlo; v. pres. Mendala; segr. Arnaud.

Ufficio V, pres. Donati; v. pres. Lucernari; segr. Umani.

Ufficio VI, pres. Agnglia; v. pres. Negri de Salvi; segr. Moschini.

Ufficio VII, pres. Capaldo; v. pres. Goglio; segr. Luciani.

Ufficio VIII, pres. Bettolo; v. pres. Libertini G.; segr. Landucci.

Ufficio IX, pres. Podestà; v. pres. Albertini; segr. Botteri.

Presso poi in esame il quesito « se per le guarentigie sancite dall'art. 45 dello Statuto, debba essere il deputato Nunzio Nasi posto in grado di esercitare i doveri del suo ufficio » gli Uffici hanno nominato commissari Morpurgo, Riccio, Mastrovani, De Vita De Marco, Pilacci, Fera, Luciani, Manus, Degosto.

Furono nominati commissari:

sulle domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Carioni (ingiurie) gli on.: Cipriani Marinelli, Morelli Gualtierotti, Guerritore, Galiina, Rocco, Agnglia, Capaldo, Libertini G. e Podestà;

contro il deputato Giuseppe Romano (falso, concussione e peculato) gli on. Panis, Morelli Gualtierotti, Tecchio, Alessio Giulio, Sulcis-Iardi, Nagri de Salvi, Del Balzo, Niccolini e Targioni;

proroga dei termini stabiliti dalla legge 24 maggio 1903 sull'ordinamento della Colonia Eritrea, gli on. Morpurgo, Di Scalea, Rossi Gaetano, Dal Verme, Marcello, Fusinato, Lucifero Alfonso, Fallotti e Cirmeni;

erogazione della giornata di stipendio annuale a favore dei funzionari dell'amministrazione della Camera dei deputati per irreperibilità dei destinatari 286.037 *per* deficenza di francatura, indirizzo od altri motivi 146.202.

Furono poi restituite ai mittenti 92.210 corrispondenze. I valori rimasti sulle corrispondenze cadute in ribasso ammontano a L. 1.630,47, delle quali furono restituite ai mittenti L. 297,05.

Le rimanenti L. 1.833,12 furono versate nelle casse dello Stato.

Ministero Marina.

RR. navi: « Cortatone » partita da Famagosta per Suda il 30 — « Volta » partita da Spezia il 29 — « Ercole » partita da Napoli, giunta a Castellammare, ripartita e giunta a Napoli il 29.

Il caso Nasi agli Uffici.

La riunione degli Uffici è stata ieri discretamente numerosa.

La media dei presenti al aggirava intorno ai 20 per ciascun ufficio.

La discussione è stata piuttosto viva ed animata in tutti gli uffici.

Due tendenze si manifestarono subito: una favorevole alla legalità dell'arresto, che ebbe per principali oratori gli on. Bianchi Emilio, Fusinato, De Vita De Marco e Pilacci; e l'altra contraria. Questa secondo essi fu strenuamente sostenuta dagli on. Riccio, Manna, Fera e Di Scalea.

Dei commissari eletti, cinque rappresentano la prima tendenza: on. Morpurgo, Mastrovai, De Vita De Marco, Pilacci e Luciani; gli altri quattro: on. Riccio, Fera, Manna e Dagosto rappresentano l'altra tendenza. L'on. Riccio ebbe, anzi, mandato per esteso, quello cioè di domandare l'immediata convocazione dell'on. Nasi.

Nel l'Ufficio fu approvato a grandissima maggioranza un ordine del giorno, che dichiara non essersi luogo a deliberare sulla lettera Nasi.

Nell'insieme i voti delle due tendenze si bilanciano presso a poco.

Per la sincerità del commercio.

I provvedimenti contro le frodi nel commercio dei formaggi, presentati ieri alla Camera dall'on. Cocco-Ortu, hanno obbligo ai fabbricanti esportatori ed importatori di formaggio margarinato di imprimere, sopra ogni forma, in modo indelebile e chiaro la parola « margarina », che deve pur figurare sui recipienti, sugli involucri, sulle fatture e polizze di carico, ecc., insieme alla marca di fabbrica, e nei locali di vendita.

L'inosservanza delle disposizioni di legge è punita con multa da L. 100 a 2000 con confisca della merce e sospensiva dall'esercizio da 30 giorni ad un anno pei recidivi.

Gli agenti incaricati della sorveglianza hanno, perciò, libero accesso nelle fabbriche, depositi, spacci, ecc., e le Amministrazioni ferroviarie e tramviarie devono facilitare ad essi il prelevamento di campioni delle partite viaggianti.

La denuncia di contravvenzione è obbligatoria in tutti i funzionari preposti alla sorveglianza.

I formaggi contenenti sostanze grasse estranee al latte sono considerati margarinati.

Per i lavori nel Mezzogiorno.

E' stata nominata una Commissione con incarico di studiare i mezzi adatti per facilitare l'esecuzione di lavori pubblici nel Mezzogiorno e nelle isole mediante appalti e cooperative di produzione e lavoro.

La Commissione presieduta dall'onor. Luzzatti Luigi, Ministro di Stato, e composta dei signori: On. Aosta Emanuele Alessandro, (Banca popolare di Cremona) — Armani prof. Vincenzo (Cassa di risparmio Ravenna) — Baldini Nullo, (Lega nazionale delle cooperative) — Bonelli cav. Aristide, (Corte d'App. di Roma) — Consoli comm. Cosimo, capo divisione Tesoro — D'Agostino comm. Ernesto, consigliere di Stato — De Cenné comm. Raffaele, ispettore superiore Genio Civile — De Vito comm. Alberto (Ufficio speciale delle ferrovie) — Grasselli comm. Enrico, ispettore generale di ragioneria — Magaldi dott. comm. Vincenzo, ispettore generale della previdenza — Maffi Antonio, (Lega nazionale delle cooperative) — Micheli comm. Domenico, ispett. sup. del Genio Civile — Miraglia avv. comm. Nicola, dir. gen. del Banco di Napoli — Montemartini prof. Giovanni, (Ufficio del lavoro — Ovazza ing. comm. Emilio, capo del servizio XII delle ferrovie di Stato — Rinaldi ing. comm. Rinaldo, capo del servizio XI delle ferrovie di Stato — Riveri avv. comm. Carlo, ispettore cap. dirigente i servizi della Basilicata e delle Calabrie — Stringher professore comm. Bonaldo, dir. gen. della Banca d'Italia — Teglio avv. comm. Vittorio, dir. gen. delle bonificbe dei porti — Zaccaria avv. cav. Federie, membro del Consiglio del Commissariato civile della Basilicata.

L'avv. cav. Bartolomeo Raini, esercitera le funzioni di segretario della Commissione, con diritto di discussione e di voto.

Commissione d'inchiesta sui servizi della guerra.

Il Ministero, informa che, a facilitare il riconoscimento dei membri della Commissione d'inchiesta quando si presentino individualmente presso comandi, uffici o stabilimenti militari, la presidenza della Commissione ha stabilito di munirli di apposita tessera con ritratto.

Un monumento a Dante Alighieri.

Ieri l'on. Alfredo Baccelli ha presentato un disegno di legge, il quale raccoglie già 190 firme, per l'erezione in Roma di un monumento nazionale a Dante Alighieri e l'iscrizione nel bilancio della P. Istruzione, parte straordinaria, di apposito stanziamento, ripartito in tre successivi esercizio a principiare da quello prossimo, nella misura di lire 600.000 per i primi due e di lire 800.000 per l'ultimo.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio provinciale di Aosta ed a fare parte della Commissione Reale straordinaria per l'amministrazione della provincia, sono stati nominati insieme il consigliere delegato della Prefettura presidente, i signori: conte Guglielmo Boncarelli, conte Carlo Mezg, cav. Ottone Ottoni e cav. Alessandro Sbriscia-Zoretti.

Assistenza e beneficenza pubblica

Il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica ha tenuto nuovamente seduta, ieri mattina, nella residenza dell'on. Gaspare Finali

Hanno riferito su diversi affari riguardanti ricorsi, statuti e riforme di Opere pie, gli on. Bianchi Emilio e Falconi Gaetano, i commendatori Ponti, Italiani e Lazzarin, il prof. Brondi e l'avv. Murialdi.

Il Consiglio ha anche dato parere sul progetto di legge concernente i provvedimenti per la separazione del Fondo per gli Ospedali di Roma.

Ministero Esteri.

La Legazione di Baviera presso la Corte d'Italia annunisce nel modo più categorico la notizia che S. A. R. il Principe Arnolfo di Baviera non sia morto di morte naturale.

Il Principe è vivo e gode di influenza durante il suo soggiorno a Vienna, soccombette a Venezia per una polmonite.

Ministero Tesoro.

Un decreto del Ministro del tesoro fissa, durante il mese di dicembre, al cinque per cento il saggio minimo dello sconto, che gli istituti di emissione potranno applicare alle cambiali di primo ordine.

Ministero Pubblica Istruzione.

Nelle scuole medie

La Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di francese nei corsi femminili dell'Istituto tecnico di Torino si riunirà domani (lunedì) per dare principio ai suoi lavori.

La Commissione giudicatrice del concorso alle cattedre di tedesco negli Istituti tecnici ha da più giorni iniziato i suoi lavori.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

La II sezione, presieduta dal comm. Magnanini, ha approvato il progetto per la bonifica di Ancona e definito ed i progetti pei lavori urgenti di rialzo dell'argine sinistro del canale Usciana, lavori resi necessari in seguito all'ultima piena che provocò la caduta del ponte a Cappiano e le rovine dei manufatti d'interclusione a ridosso del ponte medesimo.

La stazione di Livorno.

La III sezione del Consiglio Sup. dei LL. PP. presieduta dal comm. Coletta, ha approvato il progetto della nuova stazione di Livorno in rapporto alla nuova linea Livorno-Ovada.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le corrispondenze postali cadute in ritardo durante il terzo trimestre dell'anno in corso sono 790.623: cioè: rifiutate dal pubblico 316.394 - non distribuite per irreperibilità dei destinatari 286.037 - *per* deficenza di francatura, indirizzo od altri motivi 146.202.

Furono poi restituite ai mittenti 92.210 corrispondenze. I valori rimasti sulle corrispondenze cadute in ribasso ammontano a L. 1.630,47, delle quali furono restituite ai mittenti L. 297,05.

Le rimanenti L. 1.833,12 furono versate nelle casse dello Stato.

Ministero Marina.

RR. navi: « Cortatone » partita da Famagosta per Suda il 30 — « Volta » partita da Spezia il 29 — « Ercole » partita da Napoli, giunta a Castellammare, ripartita e giunta a Napoli il 29.

Informazioni estere.

Marocco e Algeria

Alla frontiera algerina.

(S) **Lalla Marnia**, 29. Le bande degli Caïdi Mansour e degli Athoumman hanno varcato la frontiera presso Abdérour ed hanno commesso saccheggi.

Sono segnalati assembramenti sul mercato di Nakhlat. Sono stati inviati rinforzi.

(S) **Lalla Marnia**, 30. — Stamani i marocchini si sono avvanzati in massa verso Port Say.

I cannoni da montagna posti sulle alture hanno diretto un violento fuoco contro gli assalitori, che hanno ripassato il Kiss ed hanno ripreso la posizione che occupavano sul mercato marocchino di Hakla, ove sembrano restare in aspettativa.

(S) **Parigi** 30. — Il *Journal* da Oran: Nel pomeriggio del 28 i marocchini incendiarono la fattoria Zalewski a sei chilometri da Porto Say. Bande di cavalieri marocchini percorrono il territorio da Bab El Assa a Porto Say sopra una lunghezza di 20 chilometri.

Sull'attacco tentato dai marocchini contro il posto di Aoudejoud-Kiss, si hanno i seguenti particolari in data del 29:

Una colonna di 2800 fantaccini e 400 cavalieri circa, si era riunita nella pianura di Trifasa.

Durante tutta la giornata i marocchini non tentarono alcun attacco serio, ma stanno facendo passare il fiume che serve di frontiera presso le gole del Kiss e si avanzarono in massa nella direzione di Port Say.

Un primo violento fu diretto contro gli assalitori che, spaventati, ripassarono precipitosamente il fiume, lasciando i dintorni perfettamente liberi, dopo avere abbandonato sul terreno parecchi morti e feriti.

Due tribù algerine di origine marocchina hanno defezionato sulla frontiera del Kiss, ove si trovano le tribù dei Mesgouch e degli Atsas.

I « gomiers », che sono poco numerosi, sono rimasti fedeli al francesi insieme col loro Caid.

Non si ha alcun timore di defezione delle tribù dei Sidia, degli Ameur, Alessandro, (Banca popolare di Cremona) — Armani prof. Vincenzo (Cassa di risparmio Ravenna) — Baldini Nullo, (Lega nazionale delle cooperative) — Bonelli cav. Aristide, (Corte d'App. di Roma) — Consoli comm. Cosimo, capo divisione Tesoro — D'Agostino comm. Ernesto, consigliere di Stato — De Cenné comm. Raffaele, ispettore superiore Genio Civile — De Vito comm. Alberto (Ufficio speciale delle ferrovie) — Grasselli comm. Enrico, ispettore generale di ragioneria — Magaldi dott. comm. Vincenzo, ispettore generale della previdenza — Maffi Antonio, (Lega nazionale delle cooperative) — Micheli comm. Domenico, ispett. sup. del Genio Civile — Miraglia avv. comm. Nicola, dir. gen. del Banco di Napoli — Montemartini prof. Giovanni, (Ufficio del lavoro — Ovazza ing. comm. Emilio, capo del servizio XII delle ferrovie di Stato — Rinaldi ing. comm. Rinaldo, capo del servizio XI delle ferrovie di Stato — Riveri avv. comm. Carlo, ispettore cap. dirigente i servizi della Basilicata e delle Calabrie — Stringher professore comm. Bonaldo, dir. gen. della Banca d'Italia — Teglio avv. comm. Vittorio, dir. gen. delle bonificbe dei porti — Zaccaria avv. cav. Federie, membro del Consiglio del Commissariato civile della Basilicata.

L'avv. cav. Bartolomeo Raini, esercitera le funzioni di segretario della Commissione, con diritto di discussione e di voto.

Commissione d'inchiesta sui servizi della guerra.

Il Ministero, informa che, a facilitare il riconoscimento dei membri della Commissione d'inchiesta quando si presentino individualmente presso comandi, uffici o stabilimenti militari, la presidenza della Commissione ha stabilito di munirli di apposita tessera con ritratto.

Un monumento a Dante Alighieri.

Ieri l'on. Alfredo Baccelli ha presentato un disegno di legge, il quale raccoglie già 190 firme, per l'erezione in Roma di un monumento nazionale a Dante Alighieri e l'iscrizione nel bilancio della P. Istruzione, parte straordinaria, di apposito stanziamento, ripartito in tre successivi esercizio a principiare da quello prossimo, nella misura di lire 600.000 per i primi due e di lire 800.000 per l'ultimo.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio provinciale di Aosta ed a fare parte della Commissione Reale straordinaria per l'amministrazione della provincia, sono stati nominati insieme il consigliere delegato della Prefettura presidente, i signori: conte Guglielmo Boncarelli, conte Carlo Mezg, cav. Ottone Ottoni e cav. Alessandro Sbriscia-Zoretti.

Assistenza e beneficenza pubblica

Il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica ha tenuto nuovamente seduta, ieri mattina, nella residenza dell'on. Gaspare Finali

Hanno riferito su diversi affari riguardanti ricorsi, statuti e riforme di Opere pie, gli on. Bianchi Emilio e Falconi Gaetano, i commendatori Ponti, Italiani e Lazzarin, il prof. Brondi e l'avv. Murialdi.

Il Consiglio ha anche dato parere sul progetto di legge concernente i provvedimenti per la separazione del Fondo per gli Ospedali di Roma.

Ministero Esteri.

La Legazione di Baviera presso la Corte d'Italia annunisce nel modo più categorico la notizia che S. A. R. il Principe Arnolfo di Baviera non sia morto di morte naturale.

Il Principe è vivo e gode di influenza durante il suo soggiorno a Vienna, soccombette a Venezia per una polmonite.

Ministero Tesoro.

Un decreto del Ministro del tesoro fissa, durante il mese di dicembre, al cinque per cento il saggio minimo dello sconto, che gli istituti di emissione potranno applicare alle cambiali di primo ordine.

Ministero Pubblica Istruzione.

Nelle scuole medie

La Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di francese nei corsi femminili dell'Istituto tecnico di Torino si riunirà domani (lunedì) per dare principio ai suoi lavori.

La Commissione giudicatrice del concorso alle cattedre di tedesco negli Istituti tecnici ha da più giorni iniziato i suoi lavori.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

La II sezione, presieduta dal comm. Magnanini, ha approvato il progetto per la bonifica di Ancona e definito ed i progetti pei lavori urgenti di rialzo dell'argine sinistro del canale Usciana, lavori resi necessari in seguito all'ultima piena che provocò la caduta del ponte a Cappiano e le rovine dei manufatti d'interclusione a ridosso del ponte medesimo.

La stazione di Livorno.

La III sezione del Consiglio Sup. dei LL. PP. presieduta dal comm. Coletta, ha approvato il progetto della nuova stazione di Livorno in rapporto alla nuova linea Livorno-Ovada.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le corrispondenze postali cadute in ritardo durante il terzo trimestre dell'anno in corso sono 790.623: cioè: rifiutate dal pubblico 316.394 - non distribuite per irreperibilità dei destinatari 286.037 - *per* deficenza di francatura, indirizzo od altri motivi 146.202.

Furono poi restituite ai mittenti 92.210 corrispondenze. I valori rimasti sulle corrispondenze cadute in ribasso ammontano a L. 1.630,47, delle quali furono restituite ai mittenti L. 297,05.

Le rimanenti L. 1.833,12 furono versate nelle casse dello Stato.

Ministero Marina.

RR. navi: « Cortatone » partita da Famagosta per Suda il 30 — « Volta » partita da Spezia il 29 — « Ercole » partita da Napoli, giunta a Castellammare, ripartita e giunta a Napoli il 29.

Marocco e Algeria

Alla frontiera algerina.

(S) **Lalla Marnia**, 29. Le bande degli Caïdi Mansour e degli Athoumman hanno varcato la frontiera presso Abdérour ed hanno commesso saccheggi.

Sono segnalati assembramenti sul mercato di Nakhlat. Sono stati inviati rinforzi.

(S) **Lalla Marnia**, 30. — Stamani i marocchini si sono avvanzati in massa verso Port Say.

I cannoni da montagna posti sulle alture hanno diretto un violento fuoco contro gli assalitori, che hanno ripassato il Kiss ed hanno ripreso la posizione che occupavano sul mercato marocchino di Hakla, ove sembrano restare in aspettativa.

(S) **Parigi** 30. — Il *Journal* da Oran: Nel pomeriggio del 28 i marocchini incendiarono la fattoria Zalewski a sei chilometri da Porto Say. Bande di cavalieri marocchini percorrono il territorio da Bab El Assa a Porto Say sopra una lunghezza di 20 chilometri.

Sull'attacco tentato dai marocchini contro il posto di Aoudejoud-Kiss, si hanno i seguenti particolari in data del 29:

Una colonna di 2800 fantaccini e 400 cavalieri circa, si era riunita nella pianura di Trifasa.

Durante tutta la giornata i marocchini non tentarono alcun attacco serio, ma stanno facendo passare il fiume che serve di frontiera presso le gole del Kiss e si avanzarono in massa nella direzione di Port Say.

Un primo violento fu diretto contro gli assalitori che, spaventati, ripassarono precipitosamente il fiume, lasciando i dintorni perfettamente liberi, dopo avere abbandonato sul terreno parecchi morti e feriti.

Due tribù algerine di origine marocchina hanno defezionato sulla frontiera del Kiss, ove si trovano le tribù dei Mesgouch e degli Atsas.

I « gomiers », che sono poco numerosi, sono rimasti fedeli al francesi insieme col loro Caid.

Non si ha alcun timore di defezione delle tribù dei Sidia, degli Ameur, Alessandro, (Banca popolare di Cremona) — Armani prof. Vincenzo (Cassa di risparmio Ravenna) — Baldini Nullo, (Lega nazionale delle cooperative) — Bonelli cav. Aristide, (Corte d'App. di Roma) — Consoli comm. Cosimo, capo divisione Tesoro — D'Agostino comm. Ernesto, consigliere di Stato — De Cenné comm. Raffaele, ispettore superiore Genio Civile — De Vito comm. Alberto (Ufficio speciale delle ferrovie) — Grasselli comm. Enrico, ispettore generale di ragioneria — Magaldi dott. comm. Vincenzo, ispettore generale della previdenza — Maffi Antonio, (Lega nazionale delle cooperative) — Micheli comm. Domenico, ispett. sup. del Genio Civile — Miraglia avv. comm. Nicola, dir. gen. del Banco di Napoli — Montemartini prof. Giovanni, (Ufficio del lavoro — Ovazza ing. comm. Emilio, capo del servizio XII delle ferrovie di Stato — Rinaldi ing. comm. Rinaldo, capo del servizio XI delle ferrovie di Stato — Riveri avv. comm. Carlo, ispettore cap. dirigente i servizi della Basilicata e delle Calabrie — Stringher professore comm. Bonaldo, dir. gen. della Banca d'Italia — Teglio avv. comm. Vittorio, dir. gen. delle bonificbe dei porti — Zaccaria avv. cav. Federie, membro del Consiglio del Commissariato civile della Basilicata.

L'avv. cav. Bartolomeo Raini, esercitera le funzioni di segretario della Commissione, con diritto di discussione e di voto.

Commissione d'inchiesta sui servizi della guerra.

Il Ministero, informa che, a facilitare il riconoscimento dei membri della Commissione d'inchiesta quando si presentino individualmente presso comandi, uffici o stabilimenti militari, la presidenza della Commissione ha stabilito di munirli di apposita tessera con ritratto.

Un monumento a Dante Alighieri.

Ieri l'on. Alfredo Baccelli ha presentato un disegno di legge, il quale raccoglie già 190 firme, per l'erezione in Roma di un monumento nazionale a Dante Alighieri e l'iscrizione nel bilancio della P. Istruzione, parte straordinaria, di apposito stanziamento, ripartito in tre successivi esercizio a principiare da quello prossimo, nella misura di lire 600.000 per i primi due e di lire 800.000 per l'ultimo.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio provinciale di Aosta ed a fare parte della Commissione Reale straordinaria per l'amministrazione della provincia, sono stati nominati insieme il consigliere delegato della Prefettura presidente, i signori: conte Guglielmo Boncarelli, conte Carlo Mezg, cav. Ottone Ottoni e cav. Alessandro Sbriscia-Zoretti.

Assistenza e beneficenza pubblica

Il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica ha tenuto nuovamente seduta, ieri mattina, nella residenza dell'on. Gaspare Finali

Hanno riferito su diversi affari riguardanti ricorsi, statuti e riforme di Opere pie, gli on. Bianchi Emilio e Falconi Gaetano, i commendatori Ponti, Italiani e Lazzarin, il prof. Brondi e l'avv. Murialdi.

Il Consiglio ha anche dato parere sul progetto di legge concernente i provvedimenti per la separazione del Fondo per gli Ospedali di Roma.

Ministero Esteri.

La Legazione di Baviera presso la Corte d'Italia annunisce nel modo più categorico la notizia che S. A. R. il Principe Arnolfo di Baviera non sia morto di morte naturale.

Il Principe è vivo e gode di influenza durante il suo soggiorno a Vienna, soccombette a Venezia per una polmonite.

Ministero Tesoro.

Un decreto del Ministro del tesoro fissa, durante il mese di dicembre, al cinque per cento il saggio minimo dello sconto, che gli istituti di emissione potranno applicare alle cambiali di primo ordine.

Ministero Pubblica Istruzione.

Nelle scuole medie

La Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di francese nei corsi femminili dell'Istituto tecnico di Torino si riunirà domani (lunedì) per dare principio ai suoi lavori.

La Commissione giudicatrice del concorso alle cattedre di tedesco negli Istituti tecnici ha da più giorni iniziato i suoi lavori.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

La II sezione, presieduta dal comm. Magnanini, ha approvato il progetto per la bonifica di Ancona e definito ed i progetti pei lavori urgenti di rialzo dell'argine sinistro del canale Usciana, lavori resi necessari in seguito all'ultima piena che provocò la caduta del ponte a Cappiano e le rovine dei manufatti d'interclusione a ridosso del ponte medesimo.

La stazione di Livorno.

La III sezione del Consiglio Sup. dei LL. PP. presieduta dal comm. Coletta, ha approvato il progetto della nuova stazione di Livorno in rapporto alla nuova linea Livorno-Ovada.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le corrispondenze postali cadute in ritardo durante il terzo trimestre dell'anno in corso sono 790.623: cioè: rifiutate dal pubblico 316.394 - non distribuite per irreperibilità dei destinatari 286.037 - *per* deficenza di francatura, indirizzo od altri motivi 146.202.

Furono poi restituite ai mittenti 92.210 corrispondenze. I valori rimasti sulle corrispondenze cadute in ribasso ammontano a L. 1.630,47, delle quali furono restituite ai mittenti L. 297,05.

Le rimanenti L. 1.833,12 furono versate nelle casse dello Stato.

Ministero Marina.

RR. navi: « Cortatone » partita da Famagosta per Suda il 30 — « Volta » partita da Spezia il 29 — « Ercole » partita da Napoli, giunta a Castellammare, ripartita e gi

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

X.

La signora dal Collare.

Gli preparò splendidi funerali, senza trascorrere a dimostrazioni esagerate, alla Medje prova di un raccoglimento e di una pietà che edificarono gli astanti.

Nella cappella del castello, aveva fatto drizzare un catafalco ricoperto d'un panno nero a frangie d'argento e sormontato da una croce bianca intorno a cui ardevano costantemente dieci ceri accesi. Ogni mattina per un'ora, alla s'inginocchiava a pregare davanti a quel funebre monumento, al cui mantenimento vegliava con gran cura.

Nel resto nulla era cambiato nella sua maniera di vivere: tranne che portava di lutto con eccessiva austerità ciò che faceva quindi splendore maggiormente la collana d'oro che portava sempre.

Quando le annunziarono la visita del marchese de La-Couldraye credè che venisse, secondo il solito, a versare nelle sue mani il poco che preleva dalle sue modeste rendite.

— Sedetevi, ve ne prego, signor marchese, gli disse, l'inverno si avvicina e voi pensate agli sventurati. In nome di quelli che volete soccorrere siate il benvenuto!

Reginaldo non aveva davvero pensato a quello non pensava che a Margherita.

Dovette ben confessare che non veniva quella volta per uno scopo puramente caritatevole. Per scusarsi dovette parlare a lungo dei propri affari del suo viaggio a Parigi e del poco successo della sua attività.

Ella l'ascoltò molto benevolmente senza interromperlo nè con un gesto, nè con una parola.

— Allora a che devo l'onore della vostra visita? domandò quando ebbe finito.

— Posso esservi utile in qualche cosa?

— Sì, signora, rispose Reginaldo. Se ve ne ricordate, il giorno in cui venni ad annunziarvi la mia partenza per Parigi e vuotare a la mia magra borsa nelle vostre mani, io m'incontrai con una graziosa giovanetta di cui allora ignoravo il nome, ma che ho saputo dopo essere la signorina Margherita de Champfort.

— Infatti, signore, me ne ricordo.

— Avete rivisto quella giovane?

— No, signore.

— E nonostante voi degnavate dimostrarle tanto interesse.

— E' vero signore, quella fanciulla era dolce e buona. Sua madre, rovinata dal giuoco e ridotta quasi alla miseria, voleva farle sposare un vecchio gentiluomo che non amava. Margherita aveva uno zio che abitava la Spagna e al quale era molto imbarazzata per far giungere una lettera su cui contava molto per impedire quell'immenso. Io seppi appunto dove si trovava quel gentiluomo, offrii d'inviargli la lettera di sua nipote, ma pare che non sia successo nulla di buono, poichè ho saputo, poco tempo dopo che il matrimonio era stato compiuto col duca de Villaine.

— Io posso, signora, completare le informazioni che vi mancano, disse Reginaldo.

— La signora de Champfort, avendo scoperto che sua figlia aveva scritto a suo fratello gl'indirizzò dal canto suo una lettera, nella quale finse di essere d'accordo con Margherita per sottrarla a quell'unione.

Perciò diede appuntamento a Parigi a quel gentiluomo che vi accorse subito.

— Disgraziatamente per una soperchieria calcolata mentre lo zio della giovane l'aspettava e la cercava a Parigi sua madre attivava qui i preparativi del matrimonio e la povera donna piena nelle braccia del duca de Villaine.

— Vede che conoscete meglio di me, la rinascita di quel brutto affare, disse la baronessa. Mi mancò permesso di stupirmene, signore! Non avete forse veduto Margherita da me per la prima volta?

— Voi avete ragione signora, ho avuto l'onore d'incontrarla di poi, e tanto da lei quanto dallo zio ho saputo i particolari che vi ho fornito.

— Ah! disse la baronessa impallidendo leggermente voi conoscete suo zio?

— Sì, signora. Il conte de Lorgerie è stato a Parigi uno dei miei più solenti protettori

— Voi dunque l'avete veduto di frequente nell'intimità? domandò la signora de Mérande con agitazione.

— Sì signora ho avuto spesso quest'onore.

— Vi ha parlato qualche volta di se, del suo passato? disse la baronessa le cui fattezze si contrassero vioppù.

Reginaldo che conosceva da lunga data il motivo di quella curiosità, si affrettò di rassicurarla.

— No, signora, disse. Il conte non mi ha mai parlato di ciò; senza dubbio non mi ha giudicato in età da ricevere simili confidenze. Forse anche non mi avrebbe parlato dell'imboscata di cui poco ha mancato essere vittima, saranno circa un tre mesi, se, escluso il nome di quegli che gliela aveva teso, io non avessi conosciuto nei minimi particolari la storia di quella strana aggressione.

— Quale imboscata? Quale aggressione? domandò avidamente la signora de Mérande.

— Quella notte quale avrebbe certo perduto la vita il 23 agosto, senza l'intervento del mio amico Flambergo.

— Ah! disse vivamente la baronessa, uno dei vostri amici ha salvato la vita al conte? Dove è accaduto quel combattimento?

— In pieno giorno, in mezzo alla foresta a una lega da Amboise, signora.

— Davvero! disse la « dame au collier ». E, dunque il vostro amico Flambergo che vi ha fornito queste informazioni?

— Egli stesso, signora.

— E sarei indiscreta pregandovi di comunicarmele?

— Nemmen per sogno, signora.

E Reginaldo raccontò esplicitamente per qual caso il capitano aveva salvato la vita al conte di Lorgerie — tutte cose che la signora de Mérande ascoltò col più vivo interesse.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posto.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione
— (Senza l'Eco della Moda) —
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* la pagina: prezzo speciale - mezzate, secondo spazio - *Corpo del giornale*, L. 2 per linea. Inserzioni finanziarie L. 3. *Comunicati*, L. 2 la linea. - *Piccola Posta*, L. 1 - *Sotto Croce*, cent. 50. - *A pagina divisa* in 10 colonne: cent. 50. - *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieghi, Milano, Gall. V. E. 24.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Negozi in Roma
Principale:
Via Nazionale N.i 102a-103-106a
Altri negozi:
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour N.i 84-86
Via Lucrezio Caro N.i 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti N. 69

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA " SINGER „ PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si presta il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.; eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. — **Negozi in tutte le principali Città d'Italia.**

Negozi in Provincia
VELLETRI:
Corso Vittorio Emanuele N. 306
VITERBO:
Corso Vittorio Emanuele N. 9

I migliori **ESTRATTI PER LIQUORI**
sono quelli del PREMIATO
LABORATORIO CHIMICO OROSI
MILANO — Via Felice Casati, 14 — MILANO
La sola Casa Italiana che ha delle succursali, con larghi depositi in Europa ed America

Succ. NEW YORK 161, Columbia Ave. — *Sede MILANO Via Fel. Casati, 14* — *Succ. MENDRISIO (Svizzera)*

La sola Fabbrica del genere ch'ebbe recentemente 2 Medaglie alla Grande Esposizione di Milano. I liquori fatti cogli Estratti OROSI hanno il gusto ed il bouquet delle vere Marche.

FATELI ORA: FATELI SUBITO:
COLORO che non l'hanno provata, prendano il **PACCO CAMPIONARIO N. 1** vendute per recluse in Italia per L. 4,75, ed all'Estero (in tutto il Mondo) **Chartreuse gialla - Stravecchio di Zara - Fernet di Milano - Benedettino - di Firenze e Sciroppo Fambrea**, con 10 Etichette Cromolitografate. 10 Capsule in argento e 2 altri modelli in Metallo, istruzione per fare 28 Liquori diversi. Coloro che vogliono cambiato qualcuno dei 10 liquori, lo scrivano nella Cartolina Vaglia.

CATALOGO illustrato di 56 pagine spedisconsi Gratis.

Mandare Vaglia postale al Premiato **Laboratorio Chimico Orosi** - MILANO, Via Felice Casati, 14 — che non ha in Italia, nè succursali, nè depositi, nè rappresentanti. — *Guardarsi dalle numerose contraffazioni o da sedicenti Aromatarie o venditori di Estratti che pubblano in Italia.*

PETTO da DIVA
colle **PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi.
Si fanno che assicurano in 2 mesi e senza successo alle zitelle le più magre e le Parmesan della Forme delle
Flacon, 6.95 cromo — Scatola con istruzione: L. 6.95 cromo — Unico deposito: L. 4 fr.
J. RAMEL Fils, 5, Passage Verdeau, Paris.
Deposito in *MILANO*: Farmacia Zaccaria-Arrigoni, Piazza S. Carlo; — *TORINO*: Farmacia Bonacalli, C.so Vitt. Em. 182; — *NAPOLI*: Farm. Tessano in Rincon. Str. S. Carlo; *BUENOS-AIRES*: A. Naves, C. Cuyo 56

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE
Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due partenze quotidiane da Parigi:
a) partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,15** e a Venezia alle 12,5
— *b)* partenza da Parigi alle **20,34** arrivo a Milano l'indomani alle 10,10 e a Venezia alle **23,32**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,5** — *b)* partenza da Milano alle **23.18**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

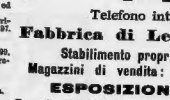
Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, bits-salon, wagon-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — Lunedì Mercoledì e Sabato, parte da Parigi alle **20,30** un treno di lusso che giunge l'indomani alle **12,35** a Milano e alle **18,55** a Venezia. Questo treno di lusso wagons lits e réstaurant) il Martedì, Giovedì e Domenica alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

PANETTONE COVA
Specialità italiana meglio indicata per Regali di NATALE e CAPO D'ANNO
Panettone da Kg. 2 . . . L. **7.50** franco a domicilio
" " 5 . . . " **11.00** nel Regno
Sconto per Forti consumatori ed alle Ditte commerciali
Lettere e Telegrammi CONFETTERIA COVA - Milano.

ONORIFICENZE:
Membro dell'Accademia inventori, Parigi 1893.
Esposizione Interna., di Medicina ed Igiene, Roma 1894.
Concorso Industriale Ministero Agricoltura Industria e Commercio, 1897.
Esposizione di Rochefort 1898.
Esposizione generale Torino 1898.
Esposizione Campionaria, Roma 1899.
Esposizione Internazionale del Progresso, Parigi 1900.
Esposizione Nizza 1899.
Esposizione Internaz., Bruxelles 1900.
2ª a Esposizione Campionaria, Roma.
Croce Bianca 1899
Esposizione Internaz: Bordeaux 1900.
Esposizione Internazionale del Progresso, Bruxelles, 1900
Esposizione Universale, Parigi 1900
Esposizione d'Igiene, Napoli 1900.
3.a Esposizione Campionaria, Roma.
Esposizione Internazionale Lyon.
Esposizione Regionale Operaia 1902
5.a Esposizione Campionaria, Roma.
Esposizione Lavoro 1907 (Gran coppa d'onore)

F.sco PARENTI
Telefono intercomunale 10-14
Fabbrica di Letti e Mobili in ferro
Stabilimento proprio: Via Ancona N.o 81
Magazzini di vendita: Via Goito — Via Gaeta
ESPOSIZIONE PERMANENTE
Deposito di Mobili d'ogni genere - Tappezzerie, Lane, Crini, Stoffe



Inventore della RETE MOLLEGGIANTE Nuovo Sistema con Brevetti Nazionali ed Esteri, certificati d'encomio degli acquirenti. I lavori poco eseguiti con saldatura autogena

TAPPETI-TAPPETI
acquistate in tempo
Via MURATTE N. 23

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville Chiese Campanili, Fabbriche, Cominieri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe preventive gratis a richiesti*
Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*. Fornitori delle Stato e delle Strade Ferrate. **Roma** Via Due Macelli 10-11. *Telefono 15-64.*

SUONERIE ELETTRICHE
Frlli. Dalle Molle - Via Due Macelli 10-11

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in casa alla Salz. Farl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Paese Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	6—	8.5	10.45	18.30	18.45	
Pisa-Torino	8—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.—	10—	17.40	22.50	21.10	23.45	
Firenze-Milano	8—	10.35	14—	18.30	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20—		
Civitavecchia	6.10		18.20		19—		
Frascati	7—	8.45	12.10	14.50	18.40		
Velletri-Terracina	6.45	11.56	17.35		21.16	23.45	
Velletri	6.45	11.56	17.35	20.30			
Rosiglione-Viterbo	6.45	9.—	14.—	18.30	16.5		
Fiumicino	5.40*	8.15	6.30	16.—	16.—		
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	23.25
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	23.25
Ancona-Foligno	6.50	11.40	14.45			21.20	
Milano-Firenze	7.55	12.10	11.40	16.—	17.—	18.55	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.38	15.50		20.—		
Tivoli	9.—	9.38	15.50	17.38	20.—		
Civitavecchia			10.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri		9.55		17.55		21.—	
Velletri	7.40	9.55	17.5			21.—	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.18	18.24		21.20	
Fiumicino	8.02*		9.38	15.55	21.47	21.45*	
Subiaco-Mandela		9.38	15.55		20.—		

* a Trastevere

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte al Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 7.10 - 9.50 - 12.25 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.

Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.57 - 7.27 - 13.52 - 16.27 - 18.57 20,12 fest.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore — 6.45 - 9.35 - 18.25.

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.26 - 11.36 - 17.12

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30	8—	—	9.30	11—	12.30	
	14—	15.30	17—	18.30	20—	—	
	—	—	—	—	—	—	
per GENZANO	—	7—	8.30	—	10—	11.30	
	—	13—	14.30	—	16—	17.30	
	19—	—	—	—	—	—	

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.45	—	9.15	10.45	—	13.15
	15.45	—	18.15	19.45	—	18.15
	19.45	—	21.15	—	—	—
da GENZANO	8.15	—	9.45	—	11.15	12.45
	14.15	—	16.45	—	17.15	18.45
	20.15	—	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30	—	9—	10.30	—	12—
	13.30	—	15—	16.30	—	18—
	19.30	—	21—	—	—	—
GENZANO part.	—	7.15	8.45	—	10.15	11.45
	—	13.15	14.45	16.15	—	17.45
	—	19.15	—	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Frattocchie.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	8.00	8.0	9.30	11.30	15.—	18.30
Ragni a.	6.16	8.39	8.51	10.15	12.45	15.47	19.5
Tivoli a.	7.10	9.35	10.44	13.21	16.19	16.41	20.30
Tivoli p.	6.45	7.40	9.33	11.—	16.46	17.49	19.55
Ragni a.	6.35	8.11	10.18	11.35	17.15	18.17	20.30
Roma a.	7.35	8.56	11.5	12.52	18.—	19.28	21.10 fest

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	5.30	7.—	—	9.55	12.—	16.40
Soratano	a.	6.27	7.58	—	10.10	12.58	17.24
Morlupo	a.	6.40	8.31	—	10.31	14.37	18.9
Civ. Castellana	a.		9.45	—	11.45		19.24
Civ. Castellana	p.	6.12	—	—	15.30	—	16.47
Morlupo	a.	7.23	11.40	—	14.41	17.58	18.30
Soratano	a.	7.56	12.22	—	15.16	18.30	19.8
Roma	a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei. BORGHESE, Villa Umberto I. fuori porta del Popolo dalle 10 alle 15.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ARTIGLIERIA, Collegio Romano 24, dalle 9 alle 11.
Id. MASSIMO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 17.
Id. PRENESTRINO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. TARSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 9 alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 12 1/2.
Gallerie: GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramon o dalle 10 al tramonto.
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. Cavaliere 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 193, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da ritirare dalla Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Id. S. LUCA, v. Rosella 44, dalle 9 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 12.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 12.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Pour dames et demoiselles
Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lecilleux Bergen-Wild

DOMANI 1° GIORNO
DELLA
GRANDIOSA VENDITA ECCEZIONALE
STRAORDINARIE OCCASIONI
• MAGAZZINI POPOLARI •
FRANCESCO ZINGONE
ROMA

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000

Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q. Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 35 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garzie.

Rivolgersi: **F. Severi** — Piazza Colonna di Rienzo N. 86, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi stati vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Remolo 18 fermo posta. 702

Terreno vendesi via Merulana-Labicana m.q. 5000. Trattative, Manfredi, Via Rasella, 157, mezzanino, ore 9-11 e 15-17. 863

Avviso interessante Aggiudicatasi al Signore pertelina per l'anno canone di L. 2153 dell'area e casa presso il Vaticano in piazza e via dei Mascherino N.i 37 al 42 con una cucia e mezza d'acqua, chi voglia ancora concorrere alla detta cessione può presentare offerte di aumento NON MINORE DEL SESTO sul detto canone a tutto Volo prossimo dicembre presso il sottoscritto Costantino Bobbia, Vicolo Sciarra N. 81. 861

Villino vendesi, 8 piani, 35 vani, sotterranei, largo giardino fabbricabile (Macao). Trattative Manfredi, via Rasella, 157 mezzanino ore 9-11 e 15-17. 863

Villa Vendesi o permutasi con stabile entro città. Amena posizione porta S. Giovanni. Ottimi consforti moderno Rivolgersi Costantini Via Mazzanino 4 dalle 12 alle 14. 859

D'AFFITTARSI

Grandi locali terreni e cantine Porta S. Giovanni. Via Tuscolana 11. Fuori nuova cinta dasiaria. 870

III^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone altresì lettura giornale. Dirigersi via Coppelle 25, ultin e piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto La signora Maccani Ire Anzo fa, distinta artista ben nota, avendo dovuto declinare il desiderato l'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 8, Secondo piano IV. 867

Distinta signorina che conosce Francese e comunicativa, desidera impiego presso distinta famiglia, in qualità di cassiera, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 852

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima N. 35 ave, Carlo Lanna. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, quistioni d'impresa, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, successioni, ecc. 866

Giovane ventinovenne pratico commercio conoscenza francese, inglese, cerca posto commesso viaggiatore, Miti pretese. Referenze ottime. Scrivere: Viaggiatore 5-94 ferme posta. 864

Distinta signorina Alta italia famiglia in Roma, via Sabino 114 piano 2, scuola Serra, impartisce con diploma E. Scuola Normale di Genova da a privata in casa propria che a domicilio degli alunni. 869

Cacciatori Cercasi in affitto o in vendita cane che bastardo. Offerte Edoardo Castiani Piazza Calvi, 115 870

D'AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione Via Genova 29 int. 2 868

Si affittano presso distinta famiglia camere pendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza Rustinucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rustinucci 34, int. 8. 862

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Oriana Indifferenza, silenzione ritano mie sull'ronzo amore tonace, lunghissimo!. Dio riparmisti discolazione cagionimi questi momenti. Baciati francisca-menio, non ancora perzuso terrei scordare sette anni dolcesse insofabili, determinandesti maggiore ragionevolezza. 870